SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 104**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 7 maggio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CIRCOLARI

Ministero dei lavori pubblici

CONCORSI ED ESAMI

RETTIFICHE

ERRATA-CORRIGE

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 7 maggio 1987, n. **174.**

Proroga del trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori dipendenti dalla GEPI, disciplina del reimpiego di dipendenti licenziati da imprese meridionali, misure per la soppressione di capacità produttive di fonderie di ghisa e di acciaio, nonché norme per il finanziamento di lavori socialmente utili nell'area napoletana e per la manutenzione e salvaguardia del territorio e del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di prorogare il trattamento straordinario di integrazione salariale dei lavoratori dipendenti dalla GEPI, di disciplinare il reimpiego di dipendenti licenziati da imprese meridionali, di adottare misure per la soppressione di capacità produttive di fonderie di ghisa e di acciaio, nonché di emanare norme per il finanziamento di lavori socialmente utili nell'area napoletana e per la manutenzione e salvaguardia del territorio e del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 6 maggio 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri dell'industria, del commercio e dell'artigianato e del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri di grazia e giustizia, dell'interno, del bilancio e della programmazione economica e del tesoro;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. A favore dei lavoratori dipendenti delle società costituite dalla GEPI S.p.a. ai sensi dell'articolo 1, quarto comma, della legge 28 novembre 1980, n. 784, dell'artico-

lo 1, secondo comma, del decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 settembre 1982, n. 684, dell'articolo 1, comma 2, del decreto-legge 21 febbraio 1985, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 1985, n. 143, e dell'articolo 5, quinto comma, della legge 31 maggio 1984, n. 193, il trattamento straordinario di integrazione salariale è prorogato al 31 dicembre 1987.

2. È altresì prorogato fino al 31 dicembre 1987 il trattamento straordinario di integrazione salariale a favore dei lavoratori dipendenti delle società costituite dalla GEPI S.p.a. ai sensi dell'articolo 4, primo comma, del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, nei casi in cui il trattamento già concesso venga a scadere nel corso dell'anno 1987.

3. Continuano ad applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 3 del decreto-legge 29 luglio 1982, n. 482, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 settembre 1982, n. 684, sulla contabilità separata delle somme occorrenti per la corresponsione del predetto trattamento.

4. Il periodo di concessione dell'indennità prevista dall'articolo 1 del decreto-legge 25 ottobre 1982, n. 796, convertito dalla legge 9 dicembre 1982, n. 918, prorogato da ultimo dall'articolo 4, comma 4, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 45, può essere prorogato fino al 31 dicembre 1987 al fine di consentire il graduale assorbimento dei dipendenti da parte delle imprese cessionarie delle aziende commissariate.

5. Il periodo massimo previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 787, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 45, per la corresponsione del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria ai dipendenti delle imprese in amministrazione straordinaria che entro la data di entrata in vigore del presente decreto abbiano ottenuto la proroga di sei mesi prevista dall'articolo 9 del decreto-legge 9 dicembre 1986, n. 835, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 febbraio 1987, n. 19, è ulteriormente incrementato di sei mesi.

6. I regimi speciali previsti dalle disposizioni richiamate nei commi 1, 2 e 4, saranno armonizzati alla data di entrata in vigore della nuova disciplina organica degli interventi straordinari di integrazione salariale.

Art. 2.

1. La GEPI è autorizzata, nei casi espressamente previsti dal CIPI con propria delibera da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, a costituire società aventi per oggetto la promozione di iniziative idonee a consentire il reimpiego di dipendenti licenziati da imprese ubicate nei territori di cui all'articolo 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, per un massimo complessivo di 6.500 unità, delle quali 4.000 nella regione Campania e 2.500 nelle altre regioni, nonché di dipendenti licenziati, nei territori sopra citati, da imprese in amministrazione straordinaria nel limite massimo globale non superiore a 3.000 unità.

2. La GEPI è tenuta a condizionare le assunzioni di personale presso le società da essa costituite ai sensi del comma 1, all'assunzione, da parte delle società o imprese che procedono ai licenziamenti, di obblighi negoziali relativi alla cessione dei mezzi produttivi e degli immobili pertinenti. Le operazioni relative alle suddette assunzioni devono comunque essere portate a termine entro sessanta giorni dalla delibera del CIPI. Qualora non sia stato possibile adempiere agli obblighi in questione, il CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, adotta le determinazioni del caso.

3. Le deliberazioni del CIPI di cui al comma 1 devono indicare espressamente le società di appartenenza ed il numero dei dipendenti dei quali è autorizzata l'assunzione.

4. Ai dipendenti di cui ai precedenti commi è riconosciuto, per un periodo massimo di un anno, il trattamento previsto dall'articolo 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni e integrazioni.

5. In deroga alla normativa vigente, la GEPI può effettuare, nei casi espressamente previsti dal CIPI con propria delibera da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, gli interventi previsti dall'articolo 5 della legge 22 marzo 1971, n. 184, a favore di aziende del settore tessile ubicate nel comune di Lucca.

Art. 3.

1. La GEPI è autorizzata a promuovere e a realizzare iniziative di reimpiego dei lavoratori che beneficiano del trattamento di cassa integrazione straordinaria ai sensi degli articoli 1 e 2, anche unitamente ad altri soggetti ed indipendentemente dalla partecipazione della GEPI stessa al capitale di rischio.

2. La GEPI e le società cui essa partecipa potranno concordare con amministrazioni ed enti pubblici progetti operativi che prevedano l'occupazione temporanea, in lavori socialmente utili, dei lavoratori che beneficiano del trattamento di cassa integrazione straordinaria ai sensi del presente decreto e dell'articolo 4 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63.

3. Ai predetti lavoratori si applicano le modalità e le condizioni di elevazione del trattamento di integrazione salariale previste nell'articolo 1-*bis* del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 1981, n. 390.

4. I lavoratori che beneficiano del trattamento di cassa integrazione straordinaria ai sensi del presente decreto e dell'articolo 4 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, cessano dal beneficio dell'integrazione salariale nei casi in cui:

a) rifiutino l'avviamento al lavoro, sempre che il luogo di lavoro disti non più di 50 chilometri dal comune di residenza;

b) rifiutino di partecipare ai corsi di formazione professionale organizzati dalle società di appartenenza;

c) non frequentino regolarmente i corsi di formazione di cui alla lettera *b)*;

d) rifiutino l'occupazione di cui al comma 2.

Art. 4.

1. I lavoratori aventi diritto al trattamento straordinario di integrazione salariale ai sensi del presente decreto e dell'articolo 5 del decreto-legge 22 dicembre 1981, n. 807, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 1982, n. 63, che intraprendano una attività autonoma o si associno in cooperative di produzione e lavoro, possono richiedere, in sostituzione del trattamento predetto, la liquidazione in unica soluzione della residua indennità ad essi spettante.

Art. 5.

1. Le norme di attuazione degli articoli 3 e 4 sono emanate, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con i Ministri del tesoro e dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Art. 6.

1. Dopo il terzo comma dell'articolo 1 del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, nel testo risultante dalle modifiche apportate dall'articolo unico della legge 13 agosto 1980, n. 445, dall'articolo 1 della legge 31 marzo 1982, n. 119, e dall'articolo 4 della legge 19 dicembre 1983, n. 696, è inserito il seguente:

«Nel computo dell'esposizione debitoria di cui al primo comma sono compresi i debiti verso società per azioni a prevalente partecipazione pubblica, derivanti da finanziamenti contratti in base alle previsioni di piani aziendali approvati dal CIPI nell'ambito di leggi di ristrutturazione settoriale».

2. Nel corso della procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del decreto-legge 30 gennaio 1979, n. 26, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 aprile 1979, n. 95, non possono essere autorizzati sequestri conservativi e cessano gli effetti di quelli concessi.

3. All'articolo 1, comma 1, lettera *b)*, del decreto-legge 30 dicembre 1985, n. 786, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1986, n. 44, le parole: «tali mutui sono assistiti da garanzie reali acquisibili nell'ambito degli investimenti da realizzare», sono sostituite dalle seguenti: «tali mutui sono assistiti dalle garanzie previste dal codice civile e da privilegio speciale, da costituire con le stesse modalità ed avente le stesse caratteristiche del privilegio di cui all'articolo 7 del decreto legislativo luogotenenziale 1° novembre 1944, n. 367, come sostituito dall'articolo 3 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 1° ottobre 1947, n. 1075, acquisibile nell'ambito degli investimenti da realizzare».

Art. 7.

1. All'onere derivante dagli articoli 1, 2 e 4 nell'anno 1987, valutato in lire 350 miliardi, si provvede a carico della separata contabilità degli interventi straordinari di cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria, con parziale utilizzo del contributo dello Stato di cui all'articolo 8, comma 2, della legge 22 dicembre 1986, n. 910.

Art. 8.

1. Alle imprese esercenti attività delle fonderie di ghisa e di acciaio che realizzino, entro il 31 dicembre 1987, riduzioni di capacità produttiva relativa ai getti di ghisa e di acciaio mediante rottomazione dei forni fusori e degli impianti di formatura, può essere concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di L. 250.000 per ogni tonnellata di capacità produttiva soppressa, a condizione che l'impresa beneficiaria del contributo per la rottamazione degli impianti presenti e realizzi programmi di investimento in altri settori industriali o in servizi della produzione industriale, a tutela dell'occupazione nelle aree interessate.

2. Le società di cui all'articolo 2359 del codice civile potranno accedere ai benefici di cui al comma 1 anche sulla base di una valutazione complessiva dei programmi del gruppo societario a tutela dell'occupazione.

3. Gli impianti da demolire, in possesso dell'istante alla data di presentazione della domanda, debbono essere stati in produzione fino al 31 dicembre 1986 e, ove operanti nelle aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, debbono essere stati in attività entro il primo semestre 1984. Il possessore non proprietario deve essere autorizzato alla demolizione dal proprietario degli impianti.

4. Le domande di contributo di cui al presente articolo debbono pervenire al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Sulle domande di contributo delibera il CIPI, su proposta del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, previa istruttoria eseguita da una commissione tecnica da costituirsi con decreto dello stesso Ministro. Il contributo è erogato previo accertamento della commissione tecnica dell'avvenuta riduzione di capacità produttiva mediante rottamazione e dell'effettuata realizzazione dei programmi di investimento annessi alla domanda di contributo.

5. La misura del contributo è determinata tenendo conto dello stato degli impianti, dell'entità della capacità produttiva soppressa rispetto a quella totale posseduta dall'impresa, del livello qualitativo della produzione realizzata, nonché della localizzazione dei medesimi impianti nelle aree di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e della qualità del programma di reinvestimento presentato, anche dal punto di vista della programmata soluzione dei problemi occupazionali.

6. Con decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, da emanarsi entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono individuati i criteri per l'accertamento della capacità produttiva degli impianti ai fini della concessione del contributo, con riguardo anche all'entità del metallo fuso, ai turni di lavorazione ed alla effettiva produzione.

7. Il regime autorizzatorio agli investimenti previsto dal decreto-legge 31 gennaio 1983, n. 19, convertito dalla legge 31 marzo 1983, n. 87, e prorogato con decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1986, n. 88, è esteso al settore delle fonderie di ghisa e di acciaio e resterà in vigore fino al 31 dicembre 1988.

8. I contributi previsti dal comma 1 graveranno sul «Fondo per la razionalizzazione aziendale ed interaziendale degli impianti siderurgici» di cui all'articolo 20 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, che è all'uopo incrementato di lire 40 miliardi. A tale maggiore onere si provvede mediante corrispondente riduzione sul fondo di cui all'articolo 3 della legge 12 agosto 1977, n. 675.

9. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 9.

1. Il contributo a fondo perduto di lire 8 miliardi di cui all'articolo 4, comma 4-*bis*, del decreto-legge 6 febbraio 1986, n. 20, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 1986, n. 88, può essere utilizzato, oltre che per l'acquisto di aree industriali, anche per l'acquisto, in tutto o in parte, dei beni e servizi che insistono sulle aree stesse, di proprietà delle imprese siderurgiche che abbiano soppresso i propri impianti.

Art. 10.

1. Per la prosecuzione dell'intervento statale avviato con decreto-legge 2 agosto 1984, n. 409, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 settembre 1984, n. 618, è autorizzata, per l'anno 1987, l'ulteriore spesa di lire 90 miliardi, da iscriversi nello stato di previsione del Ministero dell'interno, per essere ripartita fra il comune e la provincia di Napoli sulla base di un programma concertato tra le due amministrazioni interessate. Le modalità di erogazione delle somme a favore degli enti locali interessati sono disciplinate con decreto del Ministro dell'interno.

2. Le società cooperative affidatarie dei lavori socialmente utili, in attuazione del programma previsto dal comma 1, sono sottoposte a gestione commissariale ai sensi del presente decreto, in deroga alle disposizioni previste dall'articolo 2543 del codice civile e dall'articolo 11 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni.

3. La nomina dei commissari governativi viene effettuata con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'interno. Con lo stesso provvedimento, in deroga al disposto dell'articolo 2400 del codice civile, si procede alla nomina dei sindaci, determinandone la durata in carica, da prescegliere fra dipendenti del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e del Ministero dell'interno.

4. I poteri e la durata in carica dei commissari sono determinati, con lo stesso provvedimento, anche in deroga al disposto dell'articolo 2543 del codice civile.

5. Fino alla cessazione delle gestioni commissariali non è consentito alle cooperative di cui al presente articolo l'assunzione e lo svolgimento di attività diverse da quelle ad esse affidate dagli enti indicati al comma 1.

Art. 11.

1. Con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale è nominato un commissario coordinatore, con il compito di coordinare, controllare e coadiuvare l'attività dei commissari governativi.

2. Il commissario coordinatore è, per quanto attiene all'esercizio delle sue funzioni, pubblico ufficiale.

3. Il commissario coordinatore gestisce un centro unico di servizi amministrativi, contabili e consultivi, di cui si avvalgono, in via esclusiva e obbligatoria, sulla base di apposita convenzione, i commissari governativi e le singole cooperative.

4. È fatto divieto alle cooperative di utilizzare alcuno dei propri soci in servizi diversi da quelli ad esse affidatigli dagli enti di cui al comma 1 dell'articolo 10. Il commissario governativo tuttavia, per straordinarie e incomprimibili esigenze specificamente motivate, può destinare alcuni soci a servizi diversi da quelli affidati alla cooperativa interessata dagli enti di cui al comma 1 dell'articolo 10, nel limite massimo inderogabile del 2 per cento dei soci della cooperativa stessa.

5. È fatto divieto alle cooperative di costituire strutture amministrative o contabili e di avvalersi di collaborazioni o servizi che non siano quelli del centro unico di servizi gestito dal commissario coordinatore. Ogni spesa per l'espletamento dei servizi affidati è ad esclusivo carico della cooperativa interessata. Le eventuali spese generali e diverse sono rimborsate nel rispetto di quanto previsto dai precedenti commi, su presentazione di comprovante documentazione di esborso, nel limite massimo del 5 per cento delle retribuzioni lorde corrisposte nel corso dell'anno ai soci, comprensive della tredicesima mensilità, e comunque nel limite complessivo di cui al comma 11.

6. Il commissario coordinatore riferisce trimestralmente ai Ministeri del lavoro e della previdenza sociale e dell'interno ed al prefetto di Napoli sull'andamento delle gestioni sia sotto l'aspetto contabile amministrativo, sia sull'effettiva esecuzione dei lavori, in base alle relazioni trasmessegli dai commissari ai sensi del comma 7 ed alle notizie acquisite dagli enti locali interessati.

7. I commissari governativi presentano mensilmente relazione scritta al commissario coordinatore sull'attività delle cooperative da loro gestite, sui lavori effettivamente svolti, sull'applicazione delle convenzioni stipulate con il comune e la provincia di Napoli e sui connessi adempimenti amministrativo-contabili. La relazione è vistata dal collegio sindacale.

8. In caso di assenza o impedimento di uno dei commissari governativi, il commissario coordinatore conferisce ad altro commissario governativo l'incarico di sostituirlo temporaneamente.

9. Il compenso spettante ai commissari governativi ed ai sindaci è determinato con decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del tesoro.

10. Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di intesa con il Ministro del tesoro, determina il compenso spettante al commissario coordinatore.

11. I compensi di cui ai commi 9 e 10, le spese di gestione, le spese generali e diverse, le spese per il centro unico di servizi gestito dal commissario coordinatore, nonché ogni altra spesa non di personale attinente l'attività delle cooperative, gravano sul finanziamento di cui all'articolo 10 nel limite massimo del 5 per cento dello stanziamento complessivo.

12. Il pagamento delle spese di cui al comma 11 avviene su presentazione di regolari fatture o, ove non possibile, su presentazione di regolari scontrini fiscali o ricevute fiscali.

Art. 12.

1. L'attuazione dei programmi per lavori socialmente utili da svolgere nel comune e nella provincia di Napoli è affidata esclusivamente alle cooperative che alla data del 31 luglio 1986 avevano stipulato a tale fine apposite convenzioni con detti enti.

2. Possono essere avviati ai lavori di cui al comma 1 esclusivamente i soci iscritti, alla stessa data, sui libri paga e matricola.

3. I soci che risultano assenti dai posti di lavoro senza giustificato motivo sono automaticamente espulsi dalla cooperativa di appartenenza con atto dovuto dal commissario governativo. In ogni caso, l'assenza dal lavoro per un periodo superiore a quindici giorni anche non consecutivi, comporta l'esclusione dalla società, nonché l'impossibilità di far parte di essa o di altra cooperativa interessata ai medesimi programmi di lavoro. Tale disposizione non si applica esclusivamente in caso di assenza per motivi di salute comprovati da apposito certificato rilasciato da medico del Servizio sanitario nazionale e fatto pervenire entro tre giorni al commissario governativo che, dopo cinque giorni, è comunque tenuto a disporre la visita di controllo.

4. L'ispettorato provinciale del lavoro competente per territorio effettua controlli periodici in ordine all'osservanza delle norme del presente articolo.

5. Il comune e la provincia di Napoli effettuano i necessari controlli per accertare l'avvenuta esecuzione dei lavori.

6. All'onere di lire 90 miliardi derivante dall'applicazione degli articoli 10 e 11 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto al capitolo 6856 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1987, all'uopo utilizzando lo specifico accantonamento «Interventi per la prosecuzione nell'anno 1987 del programma di cui alla legge n. 41 del 1986, articolo 16, comma 3».

7. Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 13.

1. I lavoratori di cui all'articolo 1 della legge della regione siciliana 15 novembre 1985, n. 42, hanno diritto di precedenza ai fini dell'assunzione da parte del comune di Palermo per la realizzazione degli interventi di cui all'articolo 1 del decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1986, n. 96, in materia di manutenzione e salvaguardia del territorio nonché del patrimonio artistico e monumentale della città di Palermo.

2. Nell'ambito dello stanziamento di cui all'articolo 8, comma 17, della legge 22 dicembre 1986, n. 910, non più di 200 unità di lavoratori di quelle previste nello stesso comma possono essere assunte dal comune di Palermo, per sopperire, in via transitoria ed urgente, alle necessità derivanti dall'esigenza di assicurare l'esercizio delle funzioni di direzione tecnico-amministrativa e di controllo degli interventi di cui al comma 1. A tal fine il comune può assumere, con contratto di diritto privato di durata non superiore ad un anno e con le procedure di cui al decreto-legge 12 febbraio 1986, n. 24, convertito dalla legge 9 aprile 1986, n. 96, i lavoratori residenti nel medesimo comune alla data del 1° gennaio 1987 ed iscritti nelle liste di collocamento per le corrispondenti qualifiche.

Art. 14.

1. Le disposizioni degli articoli da 1 a 6 hanno effetto a decorrere dal 1° gennaio 1987.

Art. 15.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazioone nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 maggio 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

PIGA, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

GORRIERI, *Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

SCALFARO, *Ministro dell'interno*

GORIA, *Ministro del tesoro e,* ad interim, *del bilancio e della programmazione economica*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 maggio 1987
Atti di Governo, registro n. 65, foglio n. 15

87G0337

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 21 febbraio 1987, n. 175.

Determinazione delle aliquote massime di aiuto agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, che riserva alla competenza dello Stato le funzioni attinenti ai rapporti con le Comunità europee, anche nelle materie trasferite o delegate alle regioni;

Visto l'art. 6 del predetto decreto che trasferisce alle regioni le funzioni amministrative relative all'applicazione dei regolamenti delle Comunità europee, nelle materie di loro competenza;

Visto il regolamento CEE n. 355/77 del Consiglio del 15 febbraio 1977, modificato dal regolamento CEE n. 1932/84 del Consiglio del 19 giugno 1984 relativo ad una azione comune per il miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 1985 con il quale sono stati, fra l'altro, rideterminati i tassi minimi di interesse delle operazioni agevolate di credito agrario di miglioramento;

Visto il decreto 26 marzo 1986 con il quale sono state modificate talune disposizioni in materia di aiuti per la realizzazione degli investimenti previsti dal regolamento CEE n. 797/85;

Considerata l'opportunità, in adesione alla richiesta della commissione della Comunità europea, di determinare le aliquote massime di aiuto agli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, le aliquote massime di contributo al finanziamento degli investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli concedibili a titolo di aiuto nazionale, sono così determinate:

1) Progetti conformi ai programmi specifici approvati ai sensi dell'art. 5 del regolamento CEE n. 355/77, modificato dal regolamento CEE n. 1932/84, sovvenzionati dalla Sezione orientamento del FEOGA:

25% in tutto il territorio nazionale ad integrazione del contributo comunitario del 50% nei territori del Mezzogiorno e del 25% nel restante territorio nazionale;

30% nel caso previsto dall'art. 17, paragrafo 2, del citato regolamento CEE n. 355/77;

2) Progetti conformi ai programmi indicati al precedente punto 1, sovvenzionati soltanto con aiuti nazionali:

75% nei territori del Mezzogiorno;

50% nel restante territorio nazionale.

Nelle zone montane e svantaggiate dell'Italia centro-settentrionale, delimitate ai sensi della direttiva n. 75/268/CEE, le aliquote del 25% e del 50% stabilite al punto 1 e al precedente capoverso, per gli aiuti nazionali, possono essere elevate rispettivamente al 50% a al 75%, con decisione della commissione delle Comunità europee, su domanda motivata;

3) Progetti non conformi ai programmi specifici indicati al precedente art. 1:

50% nei territori del Mezzogiorno;

35% nel restante territorio nazionale.

In alcuni casi notificati alla commissione CEE, ai sensi degli articoli 92 e 93 del trattato, tali aliquote sono elevabili rispettivamente al 75% ed al 50%.

Art. 2.

Quando l'aiuto sia concesso mediante concorso nel pagamento degli interessi su mutui a tasso agevolato o in combinazione con le sovvenzioni in conto capitale, il concorso negli interessi capitalizzato al tasso pari al costo di provvista non può superare le aliquote stabilite con il presente decreto.

Art. 3.

Per gli investimenti nei settori saccarifero e lattiero-caseario si applicano i limiti e restrizioni posti dalla commissione CEE ai sensi dell'art. 93 del trattato.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, addì 21 febbraio 1987

Il Ministro: PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI

87G0330

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 16 aprile 1987.

Approvazione di condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo a favore dei dirigenti di aziende industriali, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung Aktiengesellschaft, in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni private sulla vita;

Viste le domande in data 16 gennaio 1987 e 17 febbraio 1987 della rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung Aktiengesellschaft, con sede in Milano, aderente al «Pool italiano per l'assicurazione di gruppo morte ed invalidità dei dirigenti di aziende industriali» e al «Pool per l'assicurazione di gruppo per il caso di morte e di invalidità dei dirigenti di aziende industriali, aderenti alla Confapi», intese ad ottenere l'approvazione di condizioni speciali di polizza per le assicurazioni di gruppo a favore dei dirigenti di aziende industriali;

Vista la nota in data 26 marzo 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con le domande anzidette;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le seguenti condizioni speciali di polizza da applicare a tariffe di assicurazione sulla vita in vigore, presentate dalla rappresentanza generale per l'Italia della Magdeburger Lebensversicherung Aktiengesellschaft, con sede in Milano:

1) condizioni speciali di polizza, per l'assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte nonché per il caso di morte e di invalidità permanente, stipulata a favore dei dirigenti di aziende industriali aderenti alla Confindustria, Intersind e ASAP, da parte della rappresentanza in oggetto aderente al «Pool italiano per l'assicurazione di gruppo morte e invalidità dei dirigenti di aziende industriali», in forza dell'art. 12 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di aziende industriali stipulato in data 16 maggio 1985;

2) condizioni speciali di polizza per l'assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte nonché per il caso di morte e di invalidità permanente, stipulata a favore dei dirigenti di aziende industriali;

3) condizioni speciali di polizza per l'assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte e di invalidità permanente, stipulata a favore dei dirigenti di aziende industriali aderenti alla Confapi, da parte della rappresentanza in oggetto, aderente al «Pool per l'assicurazione di gruppo per il caso di morte e di invalidità dei dirigenti di aziende industriali aderenti alla Confapi», in forza dell'art. 12 del contratto collettivo nazionale di lavoro dei dirigenti di aziende industriali stipulato in data 4 luglio 1985.

Le condizioni speciali di polizza di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3) si applicano alle tariffe di assicurazione temporanea di gruppo per il caso di morte o per il caso di morte e di invalidità permanente, approvate con decreto ministeriale del 22 dicembre 1986.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZANONE

87A3781

DECRETO 16 aprile 1987.

Approvazione di condizioni di polizza da adottare nell'ambito di convenzioni stipulate con istituti di credito, società finanziarie e società di leasing per contratti assunti in forma temporanea per il caso di morte, presentate dalla Società cattolica di assicurazione C.r.l., in Verona.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la legge 12 agosto 1982, n. 576, recante la riforma della vigilanza sulle assicurazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 4 marzo 1983, n. 315, recante la riorganizzazione della Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Vista la legge 22 ottobre 1986, n. 742, recante nuove norme per l'esercizio delle assicurazioni sulla vita;

Vista la domanda in data 9 febbraio 1987 della Società cattolica di assicurazione C.r.l., con sede in Verona, intesa ad ottenere l'approvazione di condizioni di polizza da adottare nell'ambito di convenzioni stipulate con istituti di credito, società finanziarie e società di leasing per contratti assunti in forma temporanea per il caso di morte;

Vista la nota in data 30 marzo 1987 con la quale l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, ha comunicato che non esistono elementi ostativi alla emanazione del provvedimento richiesto con la domanda anzidetta;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvate, secondo il testo autenticato e depositato presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato - Direzione generale delle assicurazioni private e di interesse collettivo, le condizioni di polizza da adottare nell'ambito di convenzioni stipulate con istituti di credito, società finanziarie e società di leasing per contratti assunti in forma temporanea per il caso di morte, a condizione che i contratti emessi vengano stipulati previa compilazione di un apposito questionario sanitario, secondo quanto richiesto dalla Società cattolica di assicurazione C.r.l., con sede in Verona.

Art. 2.

La Società cattolica di assicurazione C.r.l. è tenuta a presentare annualmente all'istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo - ISVAP, un rendiconto inerente l'andamento tecnico della gestione del portafoglio relativo alle forme assicurative anzidette.

Roma, addì 16 aprile 1987

Il Ministro: ZANONE

87A3780

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 4 aprile 1987.

Prima variazione al bilancio di previsione della gestione per l'integrazione del finanziamento dei progetti speciali istituita dall'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'esercizio finanziario 1987.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, che istituisce presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale una gestione avente amministrazione autonoma finalizzata alla integrazione del finanziamento dei progetti speciali di cui all'art. 36 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, eseguiti dalle regioni, per ipotesi di rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro, nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 marzo 1978, n. 218;

Visto il decreto ministeriale 19 aprile 1979 concernente le norme per l'amministrazione della gestione sopra indicata;

Vista la legge 14 febbraio 1987, n. 40, concernente norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

Considerato che all'onere indicato all'art. 4, primo comma, della predetta legge n. 40 si provvede mediante versamenti da effettuare a carico delle disponibilità finanziarie della gestione di cui all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla riduzione dello stanziamento del cap. 5121 della spesa della gestione in parola per il corrente esercizio finanziario nella misura di L. 25.500.000.000;

Visto il proprio decreto del 5 febbraio 1987 con il quale è stato approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese della predetta gestione per l'esercizio finanziario 1987;

Ritenuto necessario istituire un nuovo capitolo di spesa della gestione di cui sopra al fine di poter effettuare il trasferimento della somma di lire 25,5 miliardi al Fondo per la mobilità della manodopera di cui all'art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675;

Visto l'art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041, concernente le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1977, n. 689, concernente il regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle citate gestioni fuori bilancio;

Esaminata l'unita variazione al bilancio di previsione delle entrate e delle spese della gestione integrativa per l'anno 1987;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il cap. 5129 della spesa della gestione indicata nelle premesse avente la denominazione «Somma da trasferire al Fondo per la mobilità della manodopera di cui all'art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675, per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative disposta dalla legge 14 febbraio 1987, n. 40».

Art. 2.

È approvata la variazione allo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione integrativa citata nelle premesse per l'esercizio finanziario 1987:

Parte II - SPESE

In diminuzione:

Cap. 5121. — Contributi da erogare per l'integrazione del finanziamento dei progetti speciali attuati dalle regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 281 (art. 27 della legge 21 dicembre 1978, n. 845) . . . . L. 25.500.000.000

In aumento:

Cap. 5129. — Somma da trasferire al Fondo per la mobilità della manodopera di cui all'art. 28 della legge 12 agosto 1977, n. 675, per il finanziamento delle attività di formazione professionale all'estero in attuazione della legge 14 febbraio 1987, n. 40 (di nuova istituzione) .	L. 25.500.000.000

Roma, addì 4 aprile 1987

Il Ministro: DE MICHELIS

87A3842

DECRETO 14 aprile 1987.

Prima variazione al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1987.

IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, che prevede l'istituzione del Fondo per la mobilità della manodopera;

Vista la legge 21 dicembre 1978, n. 845, che disciplina le competenze dello Stato in materia di formazione professionale;

Vista la legge 14 febbraio 1987, n. 40, concernente norme per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative;

Visto il proprio decreto del 4 aprile 1987 con il quale è stata approvata una variazione allo stato di previsione delle entrate e delle spese della gestione istituita dall'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'esercizio finanziario 1987;

Ritenuto necessario istituire un nuovo capitolo di entrata del Fondo per la mobilità della manodopera al fine di acquisire la somma derivante dall'attuazione della predetta legge 14 febbraio 1987, n. 40, nonché un nuovo capitolo di spesa per la gestione dello stesso fondo;

Visto il proprio decreto del 30 gennaio 1987, con il quale è stato approvato il bilancio di previsione del «Fondo per la mobilità della manodopera» per l'esercizio finanziario 1987;

Decreta:

Art. 1.

È istituito il cap. 5104 dello stato di previsione dell'entrata del Fondo per la mobilità della manodopera avente la denominazione «Somma trasferita dalla gestione di cui all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'attuazione della legge 14 febbraio 1987, n. 40».

Art. 2.

È istituito il cap. 1002 dello stato di previsione della spesa del Fondo per la mobilità della manodopera avente la denominazione «Somma occorrente per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40».

Art. 3.

Al bilancio di previsione del Fondo per la mobilità della manodopera per l'esercizio finanziario 1987 sono apportate le seguenti variazioni:

Parte I - ENTRATE

In aumento:

Cap. 5104 (di nuova istituzione). — Somma trasferita della gestione di cui all'art. 26 della legge 21 dicembre 1978, n. 845, per l'attuazione del decreto legge 14 febbraio 1987, n. 40	L. 25.500.000.000
Totale entrate . . .	L. 25.500.000.000

Parte II - SPESE

In aumento:

Cap. 1002 (di nuova istituzione). — Somma occorrente per la copertura delle spese generali di amministrazione degli enti privati gestori di attività formative di cui alla legge 14 febbraio 1987, n. 40.	L. 25.500.000.000
Totale a pareggio . . .	L. 25.500.000.000

Roma, addì 14 aprile 1987

Il Ministro: DE MICHELIS

87A3843

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 27 dicembre 1986.

Ripartizione tra tutte le regioni dello speciale fondo di lire 26 miliardi per il completamento del piano degli asili nido comunali ai sensi delle leggi 6 dicembre 1971, n. 1044 e 29 novembre 1977, n. 891, per l'anno 1986.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista la legge 29 novembre 1977, n. 89, recante «Norme per il finanziamento del piano degli asili nido a modifica della legge 6 dicembre 1971, n. 1044»;

Visto in particolare l'art. 1 della legge suddetta, con il quale, al fine di assicurare il completamento del piano degli asili nido, è stato istituito a favore delle regioni uno «Speciale fondo integrativo per gli asili-nido»;

Visto che per l'anno 1986 al cap. 2600 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità è iscritta una somma pari a L. 148.000.000.000;

Viste le note n. 3/4400 del 23 maggio 1986 e n. 3/6435 del 6 agosto 1986 della commissione consultiva interregionale dalle quali non risultano variazioni nei criteri di ripartizione, per l'anno 1986 in base a quanto stabilito nella seduta del 24 settembre 1985 da parte della commissione medesima;

Visto che con decreto del 28 ottobre 1986 è stato provveduto alla ripartizione, tra le regioni a statuto ordinario e speciale e le province autonome di Trento e Bolzano, della somma di lire 122 miliardi a titolo di acconto sull'importo totale;

Dovendo ora procedere alla ripartizione tra le regioni a statuto ordinario e le province autonome di Trento e Bolzano della rimanente somma di L. 26.000.000.000, pari alla differenza tra la somma iscritta in bilancio per l'anno 1986 e la somma già ripartita di L. 122.000.000.000 a titolo di acconto, sulla base del numero di posti bambino in asili nido funzionanti al 31 dicembre 1985, riportati nell'allegato prospetto;

Viste le norme sulla contabilità generale dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

La ripartizione fra le regioni a statuto ordinario e speciale ed alle province autonome di Trento e Bolzano della somma di L. 26.000.000.000, per gli scopi indicati nelle premesse, è suddivisa nelle seguenti misure:

Piemonte	L.	3.068.546.250
Valle d'Aosta	»	36.589.430
Lombardia	»	5.326.636.670
Bolzano	»	418.600.000
Trento	»	370.500.000
Veneto	»	1.524.995.090
Friuli-Venezia Giulia	»	299.249.250
Liguria	»	730.743.150
Emilia-Romagna	»	4.245.941.775
Toscana	»	1.878.344.425
Umbria	»	526.103.705
Marche	»	829.273.250
Lazio	»	2.476.581.575
Abruzzo	»	534.728.355
Molise	»	47.043.550
Campania	»	581.771.905
Puglia	»	1.304.413.110
Basilicata	»	285.658.890
Calabria	»	306.305.785
Sicilia	»	880.759.805
Sardegna	»	327.214.030
Totale	L.	26.000.000.000

Art. 2.

È autorizzato, sul cap. 2600 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità, per l'anno 1986, il pagamento di L. 26.000.000.000 a favore delle regioni a statuto ordinario e speciale nonché delle province autonome di Trento e Bolzano nella misura indicata nell'art. 1.

Gli ordinativi diretti saranno tratti sulla tesoreria centrale e resi esigibili mediante versamento dell'importo a favore dei creditori sul conto corrente fruttifero acceso con il Tesoro.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 dicembre 1986

Il Ministro: DONAT CATTIN

Registrato alla Corte dei conti, addì 31 marzo 1987
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 306

ESERCIZIO 1986 - RIPARTIZIONE DELLA SOMMA DI L. 26.000.000.000 RISPETTO AI POSTI BAMBINO IN ASILI-NIDO FUNZIONANTI AL 31 DICEMBRE 1985 IN OGNI REGIONE.

REGIONI	Posti bambino in asili-nido ex legge n. 1044/1971	Posti bambino in asili-nido ex-OMNI	Posti bambino totali	Somma spettante
Piemonte	10.062	1.679	11.741	3.068.546.250
Valle d'Aosta	110	30	140	36.589.430
Lombardia	16.201	4.180	20.381	5.326.636.670
Bolzano	—	—	—	418.600.000
Trento	—	—	—	370.500.000
Veneto	4.336	1.499	5.835	1.524.995.090
Friuli	719	426	1.145	299.249.250
Liguria	2.258	538	2.796	730.743.150
Emilia-Romagna	14.138	2.108	16.246	4.245.941.775
Toscana	6.022	1.165	7.187	1.878.344.425
Umbria	1.689	324	2.013	526.103.705
Marche	2.144	1.029	3.173	829.273.250
Lazio	7.023	2.453	9.476	2.476.581.575
Abruzzo	1.250	796	2.046	534.728.355
Molise	180	—	180	47.043.550
Campania	432	1.794	2.226	581.771.905
Puglia	2.300	2.691	4.991	1.304.413.110
Basilicata	483	610	1.093	285.658.890
Calabria	452	720	1.172	306.305.785
Sicilia	1.120	2.250	3.370	880.759.805
Sardegna	225	1.027	1.252	327.214.030
Italia	71.144	25.319	96.463	26.000.000.000

87A3634

DECRETO 4 maggio 1987.

Regime di vendita al pubblico dei farmaci contenenti buprenorfina.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni e, in particolare, gli articoli 124 e 167;

Vista la legge 22 dicembre 1975, n. 685;

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833;

Considerato che, in data 20 febbraio 1987, il Consiglio superiore di sanità ha, fra l'altro, espresso l'avviso che, in attesa dell'espletamento della procedura di inserimento della buprenorfina iniettabile nella tabella I di cui alla citata legge 28 dicembre 1975, n. 685, ogni prescrizione di farmaci a base di detta sostanza debba essere limitata ad una sola confezione di 5 fiale o a non più di due confezioni di compresse;

Ritenuto opportuno dare attuazione al predetto parere del Consiglio superiore di sanità;

Decreta:

La vendita al pubblico di farmaci contenenti buprenorfina oltre ad essere subordinata alla presentazione di ricetta medica da rinnovare volta per volta, deve essere limitata ad una confezione da 5 fiale o a non più di 2 confezioni da 10 compresse per ricetta.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 4 maggio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A3876

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 27 aprile 1987.

Interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse alle condizioni del suolo nella regione Lombardia. (Ordinanza n. 966/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982 n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito con modificazioni dalla legge 27 marzo 1987, n. 120, che dispone interventi urgenti sul territorio nazionale per rimuovere incombenti pericoli per la pubblica incolumità dovuti a movimenti franosi in atto ovvero a gravi dissesti idrogeologici;

Viste le richieste della regione Lombardia n. 55 del 21 gennaio 1987 e n. 434 del 23 marzo 1987 per gli interventi atti ad eliminare le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità dovuta a gravi dissesti idrogeologici nei seguenti comuni:

comune di Vilminore di Scalve;
comune di Fuipiano Imagna;
comune di Saviore dell'Adamello;
comune di Idro;
comune di Darfo B.T.;
comune di Valfurva;
comune di Teglio;
comune di Sondrio;
comune di Samolaco;
comune di Dorio;
comune di Premana;
comune di Cernobbio;
comune di Menaggio;
comune di Garzeno;
comune di Rho;
comune di Rivanazzano;
comune di Galbiate;
comune di Aprica;
comune di Sernio;

Vista la nota del gruppo nazionale per la difesa dalle catastrofi idrogeologiche n. 86 del 27 aprile 1987 dove vengono indicate le situazioni di pericolo incombente per la pubblica incolumità nei siti sottoindicati:

comune di Vilminore di Scalve: ricostruzione di briglie, argini e consolidamento frana a protezione dell'abitato di Bueggio;

comune di Fuipiano Imagna: consolidamento e bonifica frana a mezzo di dreni profondi sub-orizzontali a sostegno dell'abitato di Fuipiano;

comune di Saviore dell'Adamello: consolidamento e bonifica di due frane a monte dell'abitato di Valle;

comune di Idro: consolidamento di un vasto movimento franoso lungo la strada di collegamento Idro-Vantone Parole e Vesta;

comune di Darfo B.T.: risanamento versante in frana sovrastante l'abitato;

comune di Valfurva: consolidamento frana regimazione acque superficiali in località Ruinon a protezione della s.s. 300;

comune di Teglio: costruzione di canale scolmatore ed opere accessorie per il displuvio delle acque di Prato Valentino a salvaguardia dell'abitato di Tresenda; consolidamento parete rocciosa in località S. Giacomo di Tresenda; bonifica frana in località Tens, Valle Margatta;

comune di Sondrio: consolidamento e disgaggi massi pericolanti in località Gombero;

comune di Samolaco: costruzione di argini sul torrente Valle dei Becchi a protezione dell'abitato di Schenone;

comune di Dorio: bonifica di frana di roccia sopra l'abitato;

comune di Premana: costruzione di barriera paramassi a protezione dell'abitato;

comune di Cernobbio: consolidamento di movimento franoso a protezione degli abitati di Oliera e Orgara;

comune di Menaggio: rifacimento di tratto sponda pericolante sul lago di Como a sostegno della strada statale;

comune di Garzeno: ripristino frana e sistemazione delle vallette laterali a protezione dell'abitato;

comune di Rho: costruzione di canale scolmatore a difesa dell'abitato;

comune di Rivanazzano: regimazione idraulica torrente Cavalagozzo;

comune di Galbiate: frana in località S. Michele;

comune di Aprica: opere difesa da valanghe in località Palabione e Bardello;

comune di Sernio: regimazione idraulica a protezione dell'abitato in valle Refrea;

Ravvisata l'opportunità di intervenire per rimuovere le suddette situazioni di pericolo per la pubblica incolumità;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

Per gli interventi diretti ad eliminare situazioni di rischio connesse con le condizioni del suolo nelle località della regione Lombardia indicate in premessa è assegnata alla regione medesima la somma di L. 14.300.000.000 da utilizzare nei seguenti comuni per gli importi di ciascuno di essi indicati a valere sulla autorizzazione di spesa di cui all'art. 1 del decreto-legge 26 gennaio 1987, n. 8, convertito, con modificazioni, in legge 27 marzo 1987, n. 120:

comune di Vilminore di Scalve	L.	1.000.000.000
comune di Fuipiano Imagna	»	1.500.000.000
comune di Saviore dell'Adamello	»	1.000.000.000
comune di Idro	L.	1.000.000.000
comune di Darfo B.T.	»	1.000.000.000
comune di Teglio	»	1.900.000.000
comune di Sondrio	»	200.000.000
comune di Samolaco	»	200.000.000
comune di Dorio	»	300.000.000
comune di Premana	»	200.000.000
comune di Cernobbio	»	500.000.000
comune di Menaggio	»	500.000.000
comune di Garzeno	»	300.000.000
comune di Rho	»	2.000.000.000
comune di Rivanazzano	»	200.000.000
comune di Galbiate	»	1.000.000.000
comune di Valfurva	»	1.000.000.000
comune di Aprica	»	300.000.000
comune di Sernio	»	200.000.000

Art. 2.

Gli interventi di cui al precedente articolo sono dichiarati di pubblica utilità urgenti e indifferibili; per la loro esecuzione la regione Lombardia può derogare alle vigenti disposizioni ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 aprile 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A3799

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Revoca di trasferimento di notaio

Con decreto ministeriale 24 aprile 1987 è revocato il decreto ministeriale 25 marzo 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 77 del 2 aprile 1987, nella parte che dispone il trasferimento del notaio Manghi Arrigo alla sede di Correggio, distretto notarile di Reggio Emilia.

87A3808

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(3ª pubblicazione) Elenco n. 4

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 6 mod. 241 debito pubblico. — Data: 25 giugno 1986. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Direzione provinciale del Tesoro di Ragusa. — Intestazione: D'Andrea Stella, nata a Vittoria il 1° maggio 1911. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 400.000.

Ai termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti della eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A2866

MINISTERO DELLE FINANZE

Concessione di dilazione nel versamento delle entrate al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Gallipoli

Con decreto ministeriale 16 aprile 1987, n. 14/7339, al titolare dell'esattoria comunale delle imposte dirette di Gallipoli e concessa dilazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 58 del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858, così come sostituito dall'art. 2 della legge 28 febbraio 1980, n. 46, fino alla scadenza della rata di aprile 1988, salvo eventuale revoca anticipata in relazione alle vicende del contratto esattoriale, nel versamento delle entrate per l'ammontare di L. 2.728.163.200 corrispondente, al netto dell'aggio all'esattore, al carico di L. 2.899.217.000 iscritto a ruolo a nome dei contribuenti Torsello Oronzo e Antonacci Marcella.

Resta fermo per l'esattore l'obbligo di esperire tutti gli atti dovuti per la riscossione dell'anzidetto carico e di provvedere al versamento entro dieci giorni, delle somme riscosse.

L'intendente di finanza di Lecce darà attuazione, con apposito provvedimento al predetto decreto e provvederà ad ogni ulteriore adempimento nonché alla revoca o riduzione della dilazione concessa in relazione alle riscossioni effettuate ed agli sgravi di imposta accordati al contribuente.

87A3809

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario d'integrazione salariale

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Pachera*, con sede e stabilimento in S. Bonifacio (Verona):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 15 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Caffaro*, con sede legale in Milano e stabilimento in Adria (Rovigo):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 31 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Roberta di Camerino*, con sede legale in Venezia e stabilimenti in Venezia e Mestre (Venezia):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 1° dicembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 6 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
CIPI 19 settembre 1985 snellimento procedure CIGS.

4) *S.p.a. L.A.I.M. - Lavorazione acciai inossidabili Michieli*, con sede e stabilimento in S. Vendemiano (Treviso):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 23 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Satintex*, di Sarego (Vicenza) (gruppo Sasatex):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Sarica*, di Lendinara (Rovigo) (gruppo Sasatex):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Sasafil* di Lendinara (Rovigo) (gruppo Sasatex):

periodo: dal 5 aprile 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Icomsa - Industria confezioni metalliche strutture acciaio*, con sede e stabilimento in Limena (Padova):

periodo: dal 4 marzo 1985 al 1° settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Icomsa - Industria confezioni metalliche strutture acciaio*, con sede e stabilimento in Limena (Padova):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Golfetto*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 10 luglio 1985 al 12 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Golfetto*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 10 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Frabo*, con sede e stabilimento in Soave (Verona):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.n.c. Gambrisol di Martinello & Zuin*, con sede e stabilimento in Noventa Padovana (Padova):

periodo: dal 7 febbraio 1983 al 7 agosto 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.n.c. Gambrisol di Martinello & Zuin*, con sede e stabilimento in Noventa Padovana (Padova):

periodo: dall'8 agosto 1983 al 5 febbraio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. F.E.R. - Fabbrica europea riscaldamento*, con sede legale in Verona, sede amministrativa e stabilimento in Gambellara (Vicenza):

periodo: dal 17 giugno 1985 al 15 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale: - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 marzo 1984: dal 21 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. C.T.M. - Costruzioni termo meccaniche*, con sede e stabilimento in Oderzo (Treviso):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Pandolfo alluminio*, con sede legale in Sarmeola di Rubano (Padova) e stabilimento in Lentiai (Belluno):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Color color*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 29 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Color color*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Officine fonderie ing. Giovanni Breda*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1982: dal 7 settembre 1981;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Officine fonderia ing. Giovanni Breda*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 gennaio 1982: dal 7 settembre 1981;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Nordica*, con sede in Montebelluna e stabilimenti in Montebelluna (Treviso), Trevignano (Treviso) e Signoressa (Treviso):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.r.l. Ne-Ma officine meccaniche*, con sede e stabilimento in Cadoneghe (Padova):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Mostil-Mobili di arte*, con sede e stabilimento in Colle Umberto (Treviso):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Mita oleodinamica*, con sede e stabilimento in Tregnago (Verona):

periodo: dal 9 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 9 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

26) *Ditta Milanese Severino industria mobili*, con sede e stabilimento in Vittorio Veneto (Treviso):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 6 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a Metallotecnica veneta*, con sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 aprile 1985: dal 1° luglio 1984;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Zetronic*, con sede e stabilimento in Selvazzano Dentro (Padova):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Zetronic*, con sede e stabilimento in Selvazzano Dentro (Padova):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 9 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Unus*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 21 gennaio 1985 al 21 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Unus*, con sede e stabilimento in Padova:

periodo: dal 22 luglio 1985 al 19 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1983: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Talin*, con sede e stabilimento in Cornedo Vicentino (Vicenza):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Triveneta carni*, con sede e stabilimento in S. Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Triveneta Carni*, con sede e stabilimento in S. Donà di Piave (Venezia):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Soimi costruttori*, con sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 3 novembre 1985 al 4 maggio 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Soimi costruttori*, con sede e stabilimento in Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 1° novembre 1982;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Simmel*, con sede in Castelfranco Veneto e stabilimenti in Castelfranco Veneto (Treviso) e Castagnole di Prese (Treviso):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

38) *S.p.a. Panto*, con sede in S. Biagio di Callalta (Treviso) e stabilimenti in S. Biagio di Callalta (Treviso) e Codognè (Treviso):

periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 10 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Panto*, con sede in S. Biagio di Callalta (Treviso) e stabilimenti in S. Biagio di Callalta (Treviso) e Codognè (Treviso):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 10 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

40) *S.a.s. Sugherificio veronese Lino Barelli & Figlio S.a.s. di Mario Barelli*, con sede e stabilimento in Verona:

periodo: dall'11 febbraio 1985 al 12 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 aprile 1985: dal 13 febbraio 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di Previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Silma*, con sede in Rivoli (Torino) e stabilimento di Rivoli (Torino):

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: fallimento in data 18 dicembre 1985 - CIPI 8 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

2) *S.p.a. Ariflex*, con sede in Alessandria, per il solo stabilimento di Alessandria:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 30 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Filseta Valchisone*, con sede in Perosa Argentina (Torino) e stabilimento di Perosa Argentina (Torino):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 29 gennaio 1987: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Biscotti Wamar*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 2 settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Biscotti Wamar*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 21 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 febbraio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Grassi Aldo & C.*, con sede in Piobesi (Torino) e stabilimento di Piobesi (Torino):

periodo: dal 5 novembre 1984 al 5 maggio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1982: dal 9 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Grassi Aldo & C.*, con sede in Piobesi (Torino) e stabilimento in Piobesi (Torino):

periodo: dal 6 maggio 1985 al 30 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 novembre 1982: dal 9 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Istituto grafico Bertello*, con sede in Borgo San Dalmazzo (Cuneo) e stabilimento di Borgo San Dalmazzo (Cuneo):

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 luglio 1983: dal 1° dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Mondial Piston*, con sede in Torino e stabilimento di Orbassano (Torino):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Mondial Piston*, con sede in Torino e stabilimento di Orbassano (Torino):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Werner Steffen e Figli*, con sede in Arona (Novara) e stabilimento di Arona (Novara):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Werner Steffen e Figli*, con sede in Arona (Novara) e stabilimento in Arona (Novara):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Champion Spark Plug italiana*, con sede in Druento (Torino) e stabilimento di Druento Torino:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Manifattura Rotondi*, con sede in Milano e stabilimento di Novara:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. Plaster*, con sede in Beinasco (Torino) e stabilimento di Beinasco (Torino):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Attrezzature Zeta*, con sede in Baveno (Novara) e stabilimento di Baveno (Novara):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Attrezzature Zeta*, con sede in Baveno (Novara) e stabilimento di Baveno (Novara):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 31 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. C.S.I. - Circuiti stampati Italia*, con sede in Venaria Reale (Torino) e stabilimento di Venaria Reale (Torino):

periodo: dal 9 gennaio 1984 al 9 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. C.S.I. - Circuiti stampati Italia*, con sede in Venaria Reale (Torino) e stabilimento di Venaria Reale (Torino):

periodo: dal 10 luglio 1984 al 15 luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1984: dal 10 gennaio 1983;
pagamento diretto: no.

20) *S.p.a. C.H.S. Vickers*, con sede in Valperga (Torino) e stabilimento di Valperga ((Torino):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. C.H.S. Vickers*, con sede in Valperga (Torino) e stabilimento di Valperga (Torino):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 agosto 1983: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Photocolor Torino*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 2 luglio 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Photocolor Torino*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 3 luglio 1984 al 2 gennaio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

24) *S.p.a. Photocolor Torino*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 3 gennaio 1985 al 2 luglio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Photocolor Torino*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 3 luglio 1985 al 30 dicembre 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. La Torinese*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 luglio 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

27) *S.a.s. La Torinese*, con sede in Torino e stabilimenti di Vercelli, cantieri in provincia di Torino e di Vercelli:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.a.s. La Torinese*, con sede in Torino e stabilimenti di Vercelli, cantieri in provincia di Torino e di Vercelli:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Società Cavi Pirelli*, con sede in Milano e stabilimento di Livorno Ferraris (Vercelli):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Confezioni Europa*, con sede in Varallo Pombia (Novara) e stabilimento di Varallo Pombia (Novara):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.a.s. Poderi Scanavino comm. Giovanni*, con sede in Priocca (Cuneo) e stabilimento di Priocca (Cuneo):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 6 aprile 1986;
causale: fallimento in data 8 ottobre 1984 - CIPI 30 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dall'8 ottobre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/1979.

32) *S.p.a. Pizzi*, con sede in Borgosesia (Vercelli) e stabilimento di Borgosesia (Vercelli):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

33) *S.r.l. Inndustria grafica piemontese*, con sede in Trinità (Cuneo) e stabilimento di Trinità (Cuneo):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Industria mobile Ebrille*, con sede in Castagnole Lanze (Asti) e stabilimento di Castagnole Lanze (Asti):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.a.s. Alexis Confezioni*, con sede in Vicolungo (Novara) e stabilimento di Vicolungo (Novara):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 31 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Sicer*, con sede in Robella (Asti) e stabilimento di Robella (Asti):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Francesco Lavaggi e Figlio*, con sede in Trofarello (Torino) e stabilimenti di Putignano Pisano (Pisa) e Trofarello (Torino):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Francesco Lavaggi e Figlio*, con sede in Trofarello (Torino) e stabilimenti di Putignano Pisano (Pisa) e Trofarello (Torino):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 3 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

39) *So.Ce.Vo.*, con sede in Bannio Anzino (Novara) e stabilimenti di Calasca Castiglione (Novara), Ceppo Morelli (Novara) e Premosello Chiovenda (Novara):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 23 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Paracchi G. & C.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

41) *Soc. Icar*, con sede in Milano e stabilimento di Monza (Milano):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

42) *S.p.a. S.E.I.T. Cotonificio di Galliate*, con sede in Milano e stabilimento di Galliate (Novara):

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. S.P.I.T.*, con sede in Torino e stabilimento di Torino:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Falci*, con sede in Dronero (Cuneo) e stabilimento di Dronero (Cuneo):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Cerruti 1881 Sport*, con sede in Milano e stabilimenti di Biella (Vicenza), Sandigliano (Vicenza) e Verrone (Vicenza):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Vis - Visconti Francesco*, con sede in Omegna (Novara) e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.a.s. Cantina S. Maria del Piano di Bovone G. e C.*, con sede in Acqui Terme (Alessandria) e stabilimento di Neive (Cuneo):

periodo: dal 27 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 27 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/1979.

48) *S.p.a. Omef*, con sede in Luserna San Giovanni (Torino) e stabilimento di Luserna San Giovanni (Torino):

periodo: dal 16 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 15 luglio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 luglio 1986;
pagamento diretto: si:
art. 2 della legge n. 301/1979.

49) *S.p.a. Girmi*, con sede in Novara e stabilimento di Omegna (Novara):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.a.s. Tintoria Siperjet*, con sede in Crevacuore (Vercelli) e stabilimento di Crevacuore (Vercelli):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.r.l. Ulysses*, con sede legale in Verona e stabilimento in Carasco (Genova):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 5 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

2) *S.r.l. David*, con sede e stabilimento in Genova:

periodo: dal 13 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dall'11 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.n.c. Solerzia*, con sede e stabilimento in Imperia:

periodo: dal 3 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Sapin*, con sede amministrativa in Genova, Cantieri presso Fincantieri, stabilimento in Sestri Ponente (Genova):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 19 novembre 1984;
pagamento diretto: si.;

5) *S.p.a. Idrel - Industrie radio elettriche liguri*, con sede e stabilimento in Genova:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 1° gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Eternit*, con sede e stabilimento in Genova, fallita il 4 giugno 1986:

periodo: dal 4 giugno 1986 al 4 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 legge n. 301/79 e successive proroghe.

7) *S.p.a. Eternit*, con sede e stabilimento in Genova, fallita il 4 giugno 1986:

periodo: dal 5 dicembre 1986 al 5 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 4 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

8) *S.p.a. I.N.M.A. - Industrie meccaniche affini*, con sede e stabilimento in La Spezia:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Adriano Gardella*, con sede in Genova e stabilimento in Serra Ricco (Genova):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Ceramica Vaccari*, con sede e stabilimento in Ponzano Magra (La Spezia):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 10 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Cantiere Navale di Chiavari*, con sede legale in Milano e stabilimento in Chiavari (Genova):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1985: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.n.c. Canapificio Ligure di Albertoni Zaneboni & C.*, con sede in Genova e stabilimento in Sestri Levante e Genova-Rivarolo (Genova):

periodo: dal 29 maggio 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Campanella cantieri navali*, con sede e stabilimento in Savona:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 27 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Stabilimenti Torre di Torre Luigi*, con sede e stabilimento in S. Colombano Certonoli-frazione Calvari (Genova) e filiale con stabilimento in Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Stabilimenti Torre di Torre Luigi*, con sede e stabilimento in S. Colombano Certonoli-frazione Calvari (Genova) e filiale con stabilimento in Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Cartiere A. Barbarossa*, con sede e stabilimento in Genova-Voltri:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Cartiere A. Barbarossa*, con sede e stabilimento in Genova-Voltri:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 2 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Menci*, di Castiglion Fiorentino (Arezzo):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 16 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Menci*, di Castiglione Fiorentino (Arezzo):

periodo: dal 17 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Cecchi Cucine N. G.*, di Casole d'Elsa (Siena):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Cecchi Cucine N. G.*, di Casole d'Elsa (Siena):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. I.G.A.P.*, di Castelnuovo Garfagnana (Lucca):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

6) *S.p.a. I.G.A.P.*, di Castelnuovo Garfagnana (Lucca):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 13 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

7) *Soc. Coop.va a.r.l. Giulia 85*, di Livorno:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

8) *S.p.a. D'Avenza*, di Carrara Nazzano (Massa Carrara):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 29 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Effe - Gi*, di S. Quirico d'Orcia (Siena):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.a.s. Diesse 2000*, di Grosseto:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

11) *S.a.s. Diesse 2000*, di Grosseto:

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

12) *S.r.l. Cappellificio e Berrettificio Serchio*, con sede e stabilimento in Ponte a Moriano (Lucca):

periodo: dal 15 aprile 1985 al 13 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 18 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Cantieri navali M. e B. Benetti*, di Viareggio (Lucca):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 luglio 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

14) *Cantiere navale Antonio Giorgetti*, di Viareggio (Lucca):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 ottobre 1984: dal 23 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

15) *Soc. Coop. a.r.l. Calzaturificio Toscano*, con sede in Bucine (Arezzo), fallita il 30 giugno 1986:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

16) *Calzaturificio Tirreno*, di Cecina (Livorno), fallita il 10 dicembre 1985:

periodo: dal 10 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

17) *S.p.a. Borma*, sede di Milano e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 27 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 29 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

18) *S.a.s. Tito Bianchi*, di Cecina (Livorno):

periodo: dal 22 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

19) *S.a.s. Tito Bianchi*, di Cecina (Livorno):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 23 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

20) *S.r.l. Bacciottini e C.*, di S. Gimignano (Siena), fallita il 25 ottobre 1985:

periodo: dal 25 ottobre 1985 al 26 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

21) *Officine Mare*, Località Le Badie, di Castellina Marittima (Pisa), fallita il 19 giugno 1986:

periodo: dal 19 giugno 1986 al 20 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

22) *Nuova Sital S.a.s.*, di Pietrasanta (Lucca), fallita il 28 giugno 1986:

periodo: dal 28 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

23) *Nuova Itam*, Monte S. Savino (Arezzo), fallita il 3 aprile 1986:

periodo: dal 3 aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

24) *S.p.a. Lubiana*, di Terranuova Bracciolini (Arezzo):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Laika Caravans*, sede e stabilimento in Tavernelle Val di Pesa (Firenze):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. La Magona*, di Cecina (Livorno):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

27) *S.a.s. Marcello Cioni*, di Castelfiorentino (Firenze):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Cianti Confezioni*, di Empoli (Firenze):

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Borri*, di Barberino Val d'Elsa (Firenze):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

30) *S.r.l. Ve. Pro*, sede legale Torino e stabilimento di Guasticce (Livorno):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Tubi Sarplast*, sede di Milano stabilimento di Santa Luce (Pisa):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 ottobre 1985: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Talco e Grafite Valchisone*, sede in Pinerolo (Torino) e stabilimento di Livorno:

periodo: dal 10 maggio 1986 all'8 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 9 maggio 1983;
pagamento diretto: no.

33) *S.p.a. F.lli Franchi*, sede legale Prato, stabilimenti di Prato, Varlunga di Firenze e Pistoia:

periodo: dal 5 dicembre 1985 al 7 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

34) *S.r.l. Silvan*, di S. Giovanni Valdarno (Arezzo):

periodo: dal 7 ottobre 1985 al 19 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

35) *S.r.l. Silvan*, di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), fallita il 20 febbraio 1986:

periodo: dal 20 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

36) *S.r.l. Silvan*, di S. Giovanni Valdarno (Arezzo), fallita il 20 febbraio 1986:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

37) *S.p.a. Sidercalce*, sede legale in Campiglia Marittima (Livorno) e stabilimenti di Campiglia Marittima e Terni:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Sidercalce*, sede legale in Campiglia Marittima (Livorno) e stabilimenti di Campiglia Marittima e Terni:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1983: dall'11 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Mobilcasa*, di Sinalunga (Siena):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° settembre 1983;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Pasquali macchine agricole*, di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 14 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

41) *S.p.a. Pasquale macchine agricole*, di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 14 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

42) *S.p.a. S.I.N. - Società ittica nazionale*, sede in Pietrasanta (Lucca):

periodo: dal 2 aprile 1986 al 4 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Tramet*, di Livorno, fallita il 16 aprile 1986:

periodo: dal 16 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

44) *S.r.l. Tramet* di Livorno, fallita il 16 aprile 1986:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

45) *S.r.l. Nuovo Mago*, sede legale in Cecina e stabilimento di Montescudaio (Pisa):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

46) *S.r.l. Nuovo Mago*, sede legale in Cecina e stabilimento in Montescudaio (Pisa):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 10 dicembre 1984;
pagamento diretto: no.

47) *S.r.l. Cosmet Montaggi* di Livorno, fallita il 18 luglio 1986:

periodo: dal 18 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

48) *S.p.a. Fabbrica pisana*, sede legale in Pisa e stabilimenti di Pisa e Caserta:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1986: dal 26 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Fabbrica pisana*, sede legale in Pisa e stabilimenti di Pisa e Caserta:

periodo: dal 24 novembre 1986 al 24 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 febbraio 1986: dal 26 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. International Plastic Italiana*, sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti di Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. International Plastic Italiana*, sede in Scarperia (Firenze) e stabilimenti di Scarperia, S. Agata Mugello (Firenze) e Cesenatico (Forlì):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 6 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

52) *Emerson Electronics S.p.a.*, sede in Firenze, stabilimenti di Firenze e Siena, centri di assistenza tecnica di Torino, Genova e Brescia:

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 marzo 1981: dal 1° settembre 1980;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1982: dal 10 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Elettroplast*, sede e stabilimento in Firenze:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Elettroplast*, sede e stabilimento in Firenze:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

55) *Simex di Chimenti Vannini Fornai S.p.a.*, sede e stabilimento in Sansepolcro (Arezzo):

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: ristrutturazione e riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

56) *Simex di Chimenti Vannini Fornai S.p.a.*, sede e stabilimento in Sansepolcro (Arezzo):

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione e riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

57) *S.V.A.T. - Società vetraria artistica toscana*, sede e stabilimento in Montelupo Fiorentino (Firenze):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 26 novembre 1984;
pagamento diretto: si.

58) *Calzaturificio F.lli Soldini S.p.a.*, con sede in Capolana (Arezzo):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 9 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 12 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

59) *Inpla S.p.a.*, di Terranuova Bracciolini (Arezzo), fallita il 12 aprile 1984:

periodo: dall'11 gennaio 1987 al 12 aprile 1987 (ultima proroga);
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79 e successive proroghe.

60) *S.p.a. Il Fabbricone* di Prato (Firenze):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 27 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

61) *Ennia Maglierie S.r.l.*, di Montevarchi (Arezzo), fallita il 25 ottobre 1984:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 27 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

62) *S.p.a. Costruzioni e partecipazioni navali* di Viareggio (Lucca), fallita l'8 luglio 1985:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

63) *S.p.a. Costruzioni e partecipazioni navali* di Viareggio (Lucca), fallita l'8 luglio 1985:

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 5 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 1° agosto 1985;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 9 gennaio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

64) *S.p.a. Decoritalia Leipold Romer* di Calenzano (Firenze):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

65) *S.n.c. Lari e Brogi* di Certaldo (Firenze):

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Valfrive* di Firenze:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

67) *S.a.s. Barcas confezioni*, sede e stabilimento in Livorno, fallita l'11 ottobre 1985:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 30 marzo 1983;
primo decreto ministeriale 1° luglio 1983: dal 20 dicembre 1982;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979.

68) *S.r.l. Filmas* di Arezzo, fallita il 9 febbraio 1984:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 9 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 9 febbraio 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/1979 - ultima proroga.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle mense aziendali di seguito elencate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi indicati a fianco di ciascuna società limitatamente alle giornate in cui nei predetti periodi vi è stato l'intervento della Cassa integrazione guadagni ordinaria o straordinaria presso le imprese industriali in cui viene svolto il servizio mense:

1) *S.p.a. Ge.Me.Az. Cusin alimentari*, con sede legale in Milano ed unità mensa presso Zanussi componenti plastica, stabilimento di Oderzo (Treviso):

periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

2) *S.r.l. I.Ge.Fi.*, con sede legale in Caserta ed unità mensa presso Deriver, stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 6 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. I.Ge.Fi.*, con sede legale in Caserta ed unità mensa presso Sidalm, stabilimento di Milano:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 18 novembre 1985;
pagamento diretto: no.

4) *S.p.a. Italmense*, con sede legale in Milano ed unità mensa presso Morteo Soprefin, stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 dicembre 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. O.M.A.R.A.*, con sede legale in Roma ed unità mensa presso Nuova Autovox, stabilimento di Roma:

periodo: dal 25 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

6) *S.r.l. S.I.R.I.A.*, con sede legale in Barge (Cuneo) ed unità mensa presso Fiat Auto Mirafiori Meccanica, stabilimenti in provincia di Torino e Fiat Auto Mirafiori presso stabilimenti in provincia di Torino:

periodo: dal 1° gennaio 1983 al 3 luglio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. S.I.R.I.A.*, con sede legale in Barge (Cuneo) ed unità mensa presso Fiat Auto Mirafiori Meccanica, stabilimenti in provincia di Torino e Fiat Auto Mirafiori presso stabilimenti in provincia di Torino:

periodo: dal 4 luglio 1983 al 1° gennaio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Pellegrini nord*, con sede legale in Milano ed unità mensa presso Bialetti Alfonso, stabilimento in Crusinallo (Novara):

periodo: dal 3 gennaio 1983 al 3 luglio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.r.l. Centro ristorazione collettiva*, con sede legale in Susegana (Treviso) ed unità mensa presso Manifattura del Montello, stabilimento di Visnadello (Treviso):

periodo: dal 30 agosto 1982 al 28 febbraio 1983;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

10) *S.r.l. Gisma*, con sede legale in Ragusa ed unità produttiva presso stabilimento Anic di Gela (Caltanissetta):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 10 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
1° decreto ministeriale 24 giugno 1986: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

11) *S.r.l. Gisma*, con sede legale in Ragusa ed unità produttiva presso stabilimento Anic di Gela (Caltanissetta):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
1° decreto ministeriale 24 giugno 1986: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

12) *S.p.a. G. M. Alimentaria sud*, con sede legale in Napoli ed unità mensa presso Indesit, stabilimento in None (Torino):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
1° decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 24 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle aree e nei lavori di seguito elencati, resisi disponibili a seguito dell'avvenuto completamento di impianti industriali, di opere pubbliche di grandi dimensioni e di lavori relativi a programmi comunque finanziati in tutto o in parte con fondi statali, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi a fianco di ciascuna area indicati:

1) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori concernenti opere di irrigazione di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 2 aprile 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventiquattro a trenta mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
1° decreto 8 agosto 1985.

2) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle aziende industriali impegnate nei lavori concernenti opere di irrigazione di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 2 aprile 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da trenta a trentatre mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto 8 agosto 1985.

3) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona di Metaponto di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 1° novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987.

4) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona di Metaponto di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 1° novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987.

5) Crisi occupazionale area comune di Pisticci (Matera). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione delle opere di irrigazione della zona di Metaponto di cui al progetto speciale 23/558, resisi disponibili dal 1° novembre 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da dodici a diciottto mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987.

6) Crisi occupazionale area industriale dei comuni di Stigliano, S. Mauro Forte, Ferrandina (Matera), Neopoli e S. Arcangelo (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nelle predette aree nella realizzazione dell'approvvigionamento idrico degli abitati serviti dagli acquedotti dell'AGRI e del FRIDA, resisi disponibili dal 17 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto 2 novembre 1985.

7) Crisi occupazionale area comune di Genzano (Potenza). — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione di una diga in terra battuta, resisi disponibili dal 25 marzo 1985 od entro sei mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto 9 luglio 1986.

8) Area comune di Paola (Cosenza). — Lavoratori dipendenti dalla Società italiana per condotte d'acqua, cantiere di Paola, impegnati nei lavori di costruzione di opere pubbliche, sospesi dal 19 novembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto 7 maggio 1985.

9) Crisi occupazionale area comune di Gioia Tauro (Reggio Calabria). — Lavoratori non marittimi dipendenti da imprese impegnate nei lavori di completamento del porto, resisi disponibili dal 1° giugno 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione.

10) Crisi occupazionale area comune di Cardeto (Reggio Calabria). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al trasferimento dell'abitato di Cardeto di cui al primo lotto, resisi disponibili da 5 settembre 1984 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto 7 dicembre 1985.

11) Crisi occupazionale dell'area del comune di Enna. — Lavoratori occupati presso aziende impegnate nella realizzazione del complesso irriguo «Olivo» primo lotto, resisi disponibili dal 2 dicembre 1985 od entro sei mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 30 dicembre 1986.

12) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 28 aprile 1986 od entro dodici mesi da tale data:

concessione primi sei mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione.

13) Crisi occupazionale area del comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella costruzione di 13.700 alloggi e relative opere di urbanizzazione finanziato dal commissario straordinario di Governo di Napoli con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 28 aprile 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987.

14) Area Nola-Marigliano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione di Nola-Marigliano, sospesi dal 25 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da quarantacinque a cinquantuno mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto 29 novembre 1982.

15) Area Nola-Marigliano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti per il completamento dei lavori relativi al progetto PS/121B, disinquinamento del golfo di Napoli, impianto di depurazione di Nola-Marigliano, sospesi dal 25 giugno 1982 od entro tre mesi dalla predetta data:

proroga da cinquantuno a cinquantasette mesi;
delibera CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto 29 novembre 1982.

16) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella costruzione del «Nuovo ospedale civile S. Maria delle Grazie» in località La Schiana di Pozzuoli, lavoratori resisi disponibili dal 3 febbraio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a quindici mesi;
delibera CIPI 3 luglio 1986;
primo decreto 15 luglio 1986.

17) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «completamento n. 6 edifici a torre per complessivi 216 alloggi» in località Masseria Cardone di Napoli, finanziamento legge n. 457/78, staz. app. I.A.C.P., lavoratori resisi disponibili dal 17 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986 ;
primo decreto 6 novembre 1986.

18) Crisi occupazionale area comuni della provincia di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nella realizzazione dei 7707 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie di cui al programma finanziato dal commissario straordinario di Governo della regione Campania con fondi della legge n. 219/81, titolo VIII, resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

19) Area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nella realizzazione dell'opera pubblica della nuova sede della facoltà di scienze naturali, matematiche, fisiche e di economia e commercio in Monte S. Angelo-Napoli, sospesi dal 20 giugno 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da ventuno a ventiquattro mesi;
delibera CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto 14 gennaio 1986.

20) Area comuni di Castellammare di Stabia e Gragnano (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nei lavori di realizzazione della variante esterna di Castellammare di Stabia, s.s. 145, primo lotto, primo stralcio, sospesi dal 1° agosto 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da diciotto a ventuno mesi;
delibera CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto 12 giugno 1986.

21) Crisi occupazionale area comune di Pozzuoli (Napoli). — Lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3750 alloggi e relative opere di urbanizzazione primarie e secondarie in località Monteruscello, di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 2 aprile 1986 od entro dodici mesi dalla predetta data:

proroga da sei a dodici mesi;
delibera CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto 30 dicembre 1986.

22) Crisi occupazionale area comune di Napoli. — Lavoratori dipendenti da aziende impegnate nella realizzazione del «Potenziamento squadra rialzo Napoli centrale», finanziata dal Ministero dei trasporti resisi disponibili dal 15 gennaio 1986 od entro dodici mesi da tale data:

proroga da dodici a diciotto mesi;
delibera CIPI 14 ottobre 1986;
primo decreto 6 novembre 1986.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A3813

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. N.I.C.K. - Napoletana industria cartoni Kraft*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1978: dal 28 febbraio 1978;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. N.I.C.K. - Napoletana industria cartoni Kraft*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 31 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1978: dal 28 febbraio 1978;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. N.I.C.K. - Napoletana industria cartoni Kraft*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 18 agosto 1978: dal 28 febbraio 1978;
pagamento diretto: si.

4) *S.r.l. Metalchiusure Jolly*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimenti di Melito (Napoli) e Napoli:

periodo: dal 31 dicembre 1984 al 30 giugno 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

5) *S.r.l. Metalchiusure Jolly*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli):

periodo: dal 1° luglio 1985 al 4 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Metalchiusure Jolly*, con sede in Melito (Napoli) e stabilimento di Melito (Napoli):

periodo: dal 5 dicembre 1985 al 7 giugno 1986;
causale: fallimento in data 5 dicembre 1985 - CIPI 23 settembre 1983;
primo decreto ministeriale 29 ottobre 1983: dal 3 gennaio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

7) *S.p.a. Nuova Italsider* già *Italsider*, con sede in Genova e stabilimento di Bagnoli (Napoli):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 settembre 1979: dall'11 giugno 1979;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Soc. gen.le delle conserve alimentari Cirio*, con sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) e stabilimenti di Caivano, Castellammare di Stabia (Napoli), P. Monte Verna (Caserta), Pagani, Pasteum (Salerno), S. Giovanni a Teduccio, Vigliena (Napoli), filiali e sede di S. Giovanni a Teduccio (Napoli):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 12 ottobre 1984: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Soc. gen.le delle conserve alimentari Cirio*, con sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) e stabilimenti di Porto Ercole (Grosseto) e Vieste (Foggia):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 10 ottobre 1984: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Icrot lavorazioni sussidiarie Finsider*, con sede in Genova e stabilimento di Napoli-Bagnoli:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 gennaio 1980: dall'11 giugno 1979;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Cartonplastica meridionale*, con sede in Casoria (Napoli) e stabilimento di Casoria (Napoli):

periodo: dal 9 dicembre 1986 al 31 maggio 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 31 maggio 1984 - CIPI 20 dicembre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 31 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

12) *S.p.a. Ge.Co.M. - Generale costruzione macchine*, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento di Pozzuoli (Napoli):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 aprile 1986: dal 26 agosto 1984;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Technifoto*, con sede in Napoli e stabilimento di Pozzuoli (Napoli):

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Technifoto*, con sede in Napoli e stabilimento di Pozzuoli (Napoli):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 14 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 15 novembre 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.r.l. L.I.N. - Lavorazioni industriali navali*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: fallimento in data 10 gennaio 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 21 gennaio 1986: dal 9 gennaio 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

16) *Soc. Pastificio Guido Ferrara*, con sede in S. Paolo Belsito (Napoli) e stabilimento di S. Paolo Belsito (Napoli):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Fiat auto*, con sede in Torino e stabilimenti, uffici, rete di vendita e relative filiali in tutta Italia:

periodo: dal 1° agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° agosto 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Texas Instruments Italia*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Aversa (Caserta):

periodo: dal 13 febbraio 1986 al 13 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1981: dal 16 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Texas Instruments Italia*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Aversa (Caserta):

periodo: dal 14 agosto 1986 al 14 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 maggio 1981: dal 16 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Fiore*, con sede in Ercolano (Napoli) e stabilimento di Ercolano (Napoli):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 10 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

21) *S.n.c. Mericor*, con sede in Giugliano (Napoli) e stabilimento di Giugliano (Napoli):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 14 marzo 1987 (ultima proroga);
causale: fallimento in data 14 marzo 1984 - CIPI 19 novembre 1981;
primo decreto ministeriale 2 febbraio 1982: dal 4 maggio 1981;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. I.S.I. - Istituto sierovaccinogeno italiano*, con sede in S. Antimo (Napoli) e stabilimento di S. Antimo (Napoli):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 31 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

23) *S.a.s. Cogema*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

24) *S.a.s. Cogema*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.a.s. Pugema*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Melito (Napoli) e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 3 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

26) *S.a.s. Pugema*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Melito (Napoli) e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 4 settembre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. O.M.P.*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 3 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. O.M.P.*, presso Alfa Romeo auto, con sede in Napoli e stabilimenti di Pomigliano d'Arco (Napoli) unità presso Alfa Romeo auto, Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 4 settembre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 giugno 1982: dal 1° marzo 1982;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. De Vizia Transfer*, presso Fiat Iveco, con sede in Avellino stabilimento di Flumeri (Avellino):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 24 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. De Vizia Transfer*, presso Fiat Iveco, con sede in Avellino stabilimento di Flumeri (Avellino):

periodo: dal 25 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.r.l. Navalcarena Sud*, con sede in Castellammare di Stabia (Napoli), stabilimento di Cantiere di Castellammare di Stabia (Napoli):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1982: dal 19 luglio 1982;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Isolmer - Isolanti termoacustici meridionali*, con sede in Teano (Caserta), stabilimento di Teano (Caserta):

periodo: dal 18 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 17 maggio 1982;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Fiat Allis Europe*, con sede in Stupinigi (Torino), stabilimenti di Lecce, Volvera (Torino) e filiali commerciali in: Casoria (Napoli), Catania, Crotone (Catanzaro), Falconara (Ancona), Rozzano (Milano), Verona:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 14 giugno 1982;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. S.M.I.E.* (in concordato preventivo), con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 9 settembre 1985 al 9 marzo 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 aprile 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. S.M.I.E.* (in concordato preventivo), con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 aprile 1983: dal 13 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Linificio e canapificio nazionale*, con sede in Milano e stabilimento di Frattamaggiore (Napoli):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 19 luglio 1983: dal 1° marzo 1983;
pagamento diretto: si.

37) *S.p.a. Morteo Soprefin Manufatti in acciaio*, con sede in Genova e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 10 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

38) *S.p.a. Morteo Soprefin Manufatti in acciaio*, con sede in Genova e stabilimento di Sessa Aurunca (Caserta):

periodo: dall'11 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 giugno 1983: dal 14 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Merloni elettrodomestici* (ex *Gela*), con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 20 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

40) *S.a.s. Imec*, con sede in Sorrento (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dal 29 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

41) *S.r.l. Sipel Società industria pelli*, con sede in S. Giovanni a Teduccio (Napoli) e stabilimento di S. Giovanni a Teduccio (Napoli):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 28 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

42) *S.r.l. Officine navali ing. Marino*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 21 febbraio 1984: dal 3 ottobre 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.p.a. Vepi sud*, con sede in Baiano (Avellino) e stabilimento di Baiano (Avellino):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: fallimento in data 3 dicembre 1984 CIPI 9 febbraio 1984;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 5 settembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

44) *S.p.a. Dell'acqua minerale Ferrarelle*, con sede in Roma e stabilimento di Riardo (Caserta), deposito di Napoli:

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 26 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Dell'acqua minerale Ferrarelle*, con sede in Roma e deposito di Napoli:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 23 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 1° gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

46) *S.a.s. Polito Bruno*, presso Ar.Ve.Co. S.p.a., con sede in Napoli e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

47) *S.a.s. Polito Bruno*, presso Ar.Ve.Co. S.p.a., con sede in Napoli e stabilimento di Pomigliano d'Arco (Napoli):

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1984: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

48) *S.a.s. Mobilificio Salvatore Vignapiano*, con sede in Angri (Salerno) e stabilimento di Angri (Salerno):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Industrie Italtubi*, con sede in Torre Annunziata (Napoli) e stabilimento di Torre Annunziata (Napoli):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 dicembre 1984: dal 14 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Duerre sud*, con sede in Caserta e stabilimento di Casapulla (Caserta):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 aprile 1985: dal 7 marzo 1984;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Valsella meccanotecnica*, con sede in Castendolo (Brescia) e stabilimento di Castendolo (Brescia):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 agosto 1985: dal 20 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Industria ceramica salernitana*, con sede in Napoli e stabilimento di Salerno:

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 1° giugno 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. I.N.M.N. Umberto Carrino*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: fallimento in data 30 maggio 1985 CIPI 2 maggio 1985;
primo decreto ministeriale 7 maggio 1985: dal 3 settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

54) *S.p.a. Vautier*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Imeva*, con sede in Benevento e stabilimento di Benevento:

periodo: dal 27 maggio 1985 al 24 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Manifatture riunite De-Vo*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimento di Scafati (Salerno):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 12 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Manifatture riunite De-Vo*, con sede in Aversa (Caserta) e stabilimenti di Scafato (Salerno):

periodo: dal 13 novembre 1986 al 10 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 16 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. F.lli Tessitore*, con sede in S. Egidio Montalbino (Salerno) e stabilimento di S. Egidio Montalbino (Salerno):

periodo: dal 6 agosto 1985 al 6 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. F.lli Tessitore*, con sede in S. Egidio Montalbino (Salerno) e stabilimento di S. Egidio Montalbino (Salerno):

periodo: dal 7 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

60) *S.r.l. River*, con sede in S. Cipriano Piacentino (Salerno) e stabilimento di S. Cipriano Piacentino (Salerno):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 23 marzo 1986;
causale: fallimento in data 24 marzo 1986 - CIPI 20 marzo 1986;
primo decreto ministeriale 28 marzo 1986: dal 4 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

61) *S.p.a. S.M.A.E.*, con sede in Ariano Irpino (Avellino) e stabilimento di Ariano Irpino (Avellino):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 dicembre 1986: dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

62) *S.n.c. Conceria Dantese di Dantese Aniello e C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 21 dicembre 1985 al 21 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

63) *S.n.c. Conceria Dantese di Dantese Aniello e C.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 22 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

64) *S.r.l. Coop. Aurora - Conceria tintoria pelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 21 dicembre 1985 al 21 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

65) *S.r.l. Coop. Aurora - Conceria tintoria pelli*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 22 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. National Can italiana*, con sede in Castel S. Giorgio (Salerno) e stabilimento di Castel S. Giorgio (Salerno):

periodo: dal 1° febbraio 1986 al 1° agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. National Can italiana*, con sede in Castel S. Giorgio (Salerno) e stabilimento di Castel S. Giorgio (Salerno):

periodo: dal 2 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

68) *S.r.l. Manifatture Stella del sud*, con sede in S. Gennariello di Ottaviano (Napoli) e stabilimento di S. Gennariello di Ottaviano (Napoli):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 1° luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

69) *S.r.l. Manifatture Stella del sud*, con sede in S. Gennariello di Ottaviano (Napoli) e stabilimento di S. Gennariello di Ottaviano (Napoli):

periodo: dal 2 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

70) *S.r.l. Industria laterizi Rinaldi & C.*, con sede in Salerno e stabilimento di Giffoni Sei Casali (Salerno):

periodo: dal 24 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

71) *S.r.l. Giuseppe De Negri & Figli*, con sede in Sala (Caserta) e stabilimento di Sala (Caserta):

periodo: dal 27 gennaio 1986 al 27 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

72) *S.r.l. Giuseppe De Negri & Figli*, con sede in Sala (Caserta) e stabilimento di Sala (Caserta):

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

73) *S.r.l. Me. Graf*, con sede in Castel S. Giorgio (Salerno) e stabilimento di Castel S. Giorgio (Salerno):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 9 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

74) *S.n.c. F.A.D.E.S.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dall'11 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

75) *S.n.c. F.A.D.E.S.*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dall'11 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

76) *S.r.l. Calzaturificio Bruno*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 10 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: fallimento in data 6 febbraio 1986 - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 6 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

77) *S.p.a. Com Food*, con sede in Napoli e stabilimento di Napoli:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

78) *S.p.a. Coisa*, con sede in Salerno uffici e magazzini in Salerno:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 5 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

79) *S.p.a. Coisa*, con sede in Salerno uffici e magazzini in Salerno:

periodo: dal 6 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

80) *S.r.l. Sedicolor*, con sede in Fisciano (Salerno) e stabilimento di Fisciano (Salerno):

periodo: dal 15 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

81) *S.p.a. F.lli Celentano*, con sede in Nocera Superiore (Salerno) e stabilimento di Nocera Superiore (Salerno):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

82) *S.r.l. Damiano Motor's*, con sede in Napoli - Barra e stabilimento di Napoli - Barra:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 14 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

83) *S.r.l. Damiano Motor's*, con sede in Napoli - Barra e stabilimento di Napoli - Barra:

periodo: dal 15 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

84) *S.r.l. Lampsud*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 7 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

85) *S.r.l. Lampsud*, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento di Acerra (Napoli):

periodo: dall'8 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

86) *Soc. Arti grafiche Russo*, con sede in Caserta e stabilimento di Caserta:

periodo: dal 27 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: fallimento in data 27 maggio 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

87) *S.p.a. A. Manzo & Figli*, con sede in Pagani (Salerno) e stabilimento di Pagani (Salerno):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

88) *Soc. Pagano Aldo*, con sede in Pianura (Napoli) e stabilimento di Pianura (Napoli):

periodo: dal 16 ottobre 1985 al 16 aprile 1986;
causale: fallimento in data 16 ottobre 1985 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

89) *Soc. Pagano Aldo*, con sede in Pianura (Napoli) e stabilimento di Pianura (Napoli):

periodo: dal 17 aprile 1986 al 16 ottobre 1986;
causale: fallimento in data 16 ottobre 1985 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

90) *Soc. Pagano Aldo*, con sede in Pianura (Napoli) e stabilimento di Pianura (Napoli):

periodo: dal 17 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: fallimento in data 16 ottobre 1985 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 ottobre 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, la dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Lares Cozzi*, di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Lares Cozzi*, di Paderno Dugnano (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1985 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 maggio 1981: dal 5 gennaio 1981;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Loro & Parisini*, con sede in Milano e stabilimenti in Assago (Milano) e Castello Cisterna (Napoli):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 gennaio 1983: dal 1° settembre 1982;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Patalec-Cem*, con sede legale in Cerrina Monferrato (Alessandria), stabilimento in Cerrina Monferrato (Alessandria) ed uffici in San Mauro Torinese (Torino):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 26 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Ursus Gomma Nuova* di Vigevano:

periodo: dall'8 aprile 1985 al 6 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1984: dal 10 aprile 1983;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Legatoria Cassina*, con sede in Milano e stabilimento in Cassina de Pecchi (Milano):

periodo: dal 12 dicembre 1983 al 10 giugno 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Legatoria Cassina*, con sede in Milano e stabilimento in Cassina de Pecchi (Milano):

periodo: dall'11 giugno 1984 al 9 dicembre 1984;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Ti-La* di Ciserano di Zingonia (Bergamo):

periodo: dal 5 agosto 1985 al 2 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

9) *S.p.a. Ti-La* di Ciserano di Zingonia (Bergamo):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

10) *S.p.a. Fergal stabilimenti* di Pogliano Milanese (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. G. B. Galimberti* di Osnago (Como):

periodo: dall'8 luglio 1985 al 5 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. G. B. Galimberti* di Osnago (Como):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Cazzaniga* con sede in Milano e stabilimento in Biassono (Milano):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Calzaturificio di Brunate*, con sede in Lomazzo (Como) e stabilimenti in Lomazzo (Como) e Tradate (Varese):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Calzaturificio di Brunate*, con sede in Lomazzo (Como) e stabilimenti in Lomazzo (Como) e Tradate (Varese):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Valitalia* di Cigognola (Pavia):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 23 giugno 1983: dal 6 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Metalstampati Bonomi* di Piancamuno (Brescia);

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 27 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. I.C.I. - Industria calzature italiana* di Cassolnovo (Pavia):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 1° maggio 1983;
pagamento diretto: si.

19) *S.r.l. Fabbrica serrature e lucchetti di sicurezza Wally* di Castelletto di Senago (Milano) ed uffici amministrativi di Milano:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 maggio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Contardo*, con sede in Varese e stabilimento in Uboldo (Varese):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Contardo*, con sede in Varese e stabilimento in Uboldo (Varese):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 gennaio 1983: dal 12 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. Cartiere di Verona*, con sede e stabilimento in Milano:

periodo: dal 12 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Cartiere di Verona*, con sede e stabilimento in Verona:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

24) *S.n.c. Corbetta Francesco* di Ospitaletto Bresciano (Brescia):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 14 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 gennaio 1983: dal 18 ottobre 1982;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Lamp*, con sede in Pavia e stabilimenti in Pavia, Santa Giulietta (Pavia) e Cigognola (Pavia):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Lamp*, con sede in Pavia e stabilimenti in Pavia, Santa Giulietta (Pavia) e Cigognola (Pavia):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987,
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Zerowatt*, con sede in Milano e stabilimento in Nese (Bergamo):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

28) *S.p.a. Zerowatt*, con sede in Milano e stabilimento in Nese (Bergamo):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 1° maggio 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Tectubi*, con sede in Milano ed unità di Castel San Giovanni (Piacenza) e Podenzano (Piacenza);

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

30) *S.p.a. Gruppo industriale Busnelli*, con sede in Desio (Milano) e stabilimento in Misinto (Milano):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Gruppo industriale Busnelli*, con sede in Desio (Milano) e stabilimento in Misinto (Milano):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Texiria* di Voghera (Pavia):

periodo: dal 19 agosto 1985 al 17 novembre 1985;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 marzo 1980: dal 26 agosto 1979;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Seci* di Milano:

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 gennaio 1983: dal 21 dicembre 1981;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Società delle acque e delle terme di Boario*, con sede in Roma e stabilimento in Darfo Boario Terme (Brescia):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 28 luglio 1983: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Polygram Dischi*, con sede ed uffici in Milano ed unità in Tribiano (Milano):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 30 gennaio 1984: dal 2 maggio 1983;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. M.T.M. Manifattura tessuti Milano*, con sede in Milano e stabilimento in Rho (Milano):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

37) *S.r.l. Filatura di Castellanza*, unità di Castellanza (Varese):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

38) *S.r.l. Filatura di Castellanza*, unità di Castellanza (Varese), fallita il 21 marzo 1986:

periodo: dal 21 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

39) *S.r.l. Filatura di Castellanza*, unità di Castellanza (Varese), fallita il 21 marzo 1986:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

40) *S.r.l. Ferriera Valseriana*, con sede in Borio Terme (Brescia) e stabilimento in Nembro (Bergamo):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: riconversione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Emmeesse* di Manerbio (Brescia):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

42) *S.r.l. Dan* di Covo (Bergamo):

periodo: dal 1° aprile 1984 al 30 settembre 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Dan* di Covo (Bergamo):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 25 novembre 1984;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 gennaio 1985: dal 28 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

44) *S.p.a. Eliolona*, con sede in Milano e stabilimento in Garbagnate Milanese (Milano):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

45) *S.p.a. T. & J. Vestor* di Golasecca (Varese):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. PSG Prefabbricati S. Giacomo* di S. Giacomo della Segnate (Mantova):

periodo: dal 24 novembre 1985 al 24 maggio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. C.G.E. Compagnia generale elettromeccanica*, con sede in Milano ed unità nazionali:

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale. CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1984: dal 29 agosto 1983;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Sodecor* di Olgiate Comasco (Como):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

49) *S.r.l. Salpa* di Arsago Seprio (Varese):

periodo: dal 3 novembre 1985 al 3 maggio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

50) *S.d.f. Tessiture Serica L. Bosetti di Bosetti Libero e Merazzi Angela Giulietta* di Fino Mornasco (Como), fallita il 15 maggio 1986:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

51) *S.p.a. Seta Acciai* (gruppo *Seta*) di S. Zeno Naviglio (Brescia):

periodo: dal 3 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Seta Tubi* (gruppo *Seta*) di Roncadelle (Brescia):

periodo: dal 3 luglio 1986 al 3 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Manifattura Ciro Martini & C.*, di Cassano Magnago (Varese):

periodo: dal 3 settembre 1985 al 16 gennaio 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. Manifattura Ciro Martini & C.*, di Cassano Magnago (Varese), fallita il 17 gennaio 1986:

periodo: dal 17 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

55) *S.r.l. Manifattura Ciro Martini & C.*, di Cassano Magnago (Varese), fallita il 17 gennaio 1986:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

56) *S.p.a. Calzaturificio Giuseppe Borri aziende riunite pellami affini*, con sede in Busto Arsizio (Varese) e stabilimenti in Busto Arsizio e Luino (Varese):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 4 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.r.l. Poliedittor*, con sede in Milano e stabilimenti in Milano e Ornago (Milano):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

58) *S.p.a. Pizza Rodolfo*, con sede in Villasanta (Milano) e stabilimenti in Villasanta (Milano) ed Arcore (Milano):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Opes industria piccoli elettrodomestici* di Milano, fallita l'8 luglio 1986:

periodo: dall'8 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

60) *S.r.l. Manifatture di Clusone*, con sede in Bergamo e stabilimento in Clusone (Bergamo):

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

61) *S.r.l. Legatoria B.P.M.* di Milano:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

62) *S.p.a. Cabel* di Buccinasco (Milano):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Cabel* di Buccinasco (Milano):

periodo: dall'8 settembre 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

64) *S.a.s. Italpino Mec di rag. M. Borella & C* con sede in Como e stabilimento in Albese (Como):

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 14 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 16 dicembre 1986;
pagamento diretto: no.

65) *S.p.a. Industrie grafiche Cattaneo* di Bergamo:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

66) *S.r.l. Italo Bonino* di Rozzano (Milano), fallita il 15 aprile 1986:

periodo: dal 15 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

67) *S.p.a. Berman* di S. Benedetto Po (Mantova):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

68) *S.r.l. Cartoprint* di Buccinasco (Milano), fallita il 7 gennaio 1986:

periodo: dal 14 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987,
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

69) *S.p.a. Engitec Impianti* di Milano:

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987,
pagamento diretto: no.

70) *Cooperativa di produzione industriale* di Cremona:

periodo: dal 15 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

71) *Cooperativa 3 marzo* di Suzzara (Mantova):

periodo: dall'8 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

72) *S.r.l. Italstyle* di Ghedi (Brescia), fallita il 13 marzo 1986:

periodo: dal 13 marzo 1986 al 13 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

73) *S.r.l. Italstyle* di Ghedi (Brescia), fallita il 13 marzo 1986:

periodo: dal 14 settembre 1986 al 14 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

74) *S.p.a. Carini Ferdinando* di Sondrio:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 30 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 ottobre 1984: dal 1° aprile 1984;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Aturia*, con sede in Milano e stabilimento in Gessate (Milano):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: no.

76) *S.p.a. L. Furga & C.* di Canneto sull'Oglio (Mantova):

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 13 febbraio 1986;
primo decreto ministeriale 7 marzo 1986: dal 21 ottobre 1985;
pagamento diretto: si.

77) *S.r.l. Comtea* di Carate Brianza (Milano), fallita il 27 luglio 1983:

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 27 luglio 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 22 dicembre 1983;
primo decreto ministeriale 23 dicembre 1983: dal 30 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

78) *S.p.a. Sfeat*, con sede in Novate Milanese e stabilimenti in Novate Milanese e Segrate (Milano), fallita il 26 aprile 1984:

periodo: dal 10 novembre 1986 al 26 aprile 1987 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 25 ottobre 1984;
primo decreto ministeriale 19 gennaio 1985: dal 10 maggio 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

79) *S.p.a. Industrie Poretti*, con sede in Milano e stabilimenti in Induno Olona (Varese) e Ceccano (Frosinone):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 29 maggio 1986;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 4 novembre 1985;
pagamento diretto: si.

80) *S.p.a. Calzificio Sebino* di Vollongo (Bergamo):
periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

81) *S.r.l. Cartoprint* di Buccinasco (Milano), fallita il 7 gennaio 1986:
periodo: dal 7 luglio 1986 al 10 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

82) *S.p.a. T. & J. Vestor* di Golasecca (Varese):
periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

83) *S.r.l. Ferriera Valseriana*, con sede in Borio Terme (Brescia) e stabilimento in Nembro (Bergamo):
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 8 ottobre 1985: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

84) *S.p.a. Industrie Face Standard*, con sede legale in Milano ed unità nazionali:
periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1984: 21 maggio 1985 e 10 giugno 1985; dal 1° gennaio 1984: 9 luglio 1984 e 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si;

85) *S.p.a. Ultrocchi*, con sede in Milano ed unità di S. Stefano Ticino (Milano):
periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori contratto formazione lavoro.

86) *Cooperativa a r.l. C.E.I.M. - Cooperativa edile industriale mantovana* di S. Benedetto Po (Mantova):
periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori contratto formazione lavoro.

87) *S.p.a. Almar*, con sede in Soriso (Novara) e stabilimento in Soriso (Novara):
periodo: dal 27 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 27 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori contratto formazione lavoro.

88) *S.p.a. C.T.I.P. - Compagnia tecnica internazionale progetti*, con sede legale in Roma, uffici e strutture operative in Roma e Milano:
periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori contratto formazione lavoro.

89) *S.p.a. Gallo Emilio & Fratello* di Chivasso (Torino):
periodo: dal 1° ottobre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

90) *S.p.a. Gallo Emilio & Fratello* di Chivasso (Torino):
periodo: dal 31 marzo 1986 al 15 giugno 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

Aziende del Gruppo S.I.R. finanziario:

1) Sir Consorzio Industriale S.p.a., sede amministrativa di Milano, sede di Sassari, uffici di Roma, stabilimento in Porto Torres (Sassari);

2) Euteco Impianti, stabilienti di Porto Torres, Ottana, Isili e Cagliari;

3) Società Italiana Resine - SIR S.p.a., sede in Milano e stabilimenti in Solbiate Olona (Varese), Marcherio (Milano), Sesto S. Giovanni (Milano) e Codogno (Milano);

4) I.C.Q., stabilimenti di Solbiate Olona (Varese), Assemini (Cagliari) e Porto Torres (Sassari);

5) Salcim S.p.a., sede di Milano, stabilimenti di Milano e Codogno (Milano);

6) Brill S.p.a., sede di Milano e stabilimento di Nova Milanese (Milano) e uffici di Cagliari;

7) Tessilrama S.p.a., uffici di Milano, sede e stabilimento di Assemini (Cagliari);

8) Stirosir S.p.a., uffici di Milano e stabilimento di Battipaglia (Salerno);

9) Viset S.p.a., stabilimenti di Borgaro Torinese (Torino) e sede di Nova Milanese (Milano) e Milano;

10) Ing. Luigi Conti Vecchi S.p.a., sede di Milano e stabilimento in Assemini (Cagliari);

11) Emmevierre S.p.a., sede di Milano e stabilimento di S. Sisto (Perugia);

12) Sirpack S.p.a., stabilimento di Battipaglia (Salerno);

13) Siron S.p.a., stabilimento di Ottana (Nuoro);

14) Colorplast S.r.l., stabilimento di S. Maria Maddalena (Rovigo);

15) Impreset S.p.a., sede di Milano;

16) Fivesud di Lamezia (Catanzaro);

17) Sud Italia Resine, Lamezia (Catanzaro);

18) Tubificio di Solbiate, con sede in Solbiate (Varese);

19) Meres, con sede in Avellino;

20) Nord Italia Resine, con sede in Arcisate (Varese);

21) Compagnia commissionaria chimica - C.C.C., sede in Milano:
periodo: dal 1° gennaio 1986 al 30 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1981: dal 4 settembre 1981 e varie;
pagamento diretto: si.

Il presente decreto ministeriale sostituisce ed annulla quello del 28 marzo 1986 n. 007789 per il solo periodo dal 1° gennaio 1986 al 30 marzo 1986.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Vanessa*, di Lugagnano Val d'Arda (Piacenza):
periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Valdevit Giovanni & Verganti ing. Giancarlo*, di Modena:
periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.p.a. Unicem*, stabilimento di Piacenza:
periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Tozzi*, con sede legale e stabilimento in Ravenna, cantiere di Sermide (Mantova) e filiale di Milano:
periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Sisal*, di Piacenza:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 4 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

6) *S.r.l. Officine Meccaniche Fochi*, di Calderara di Reno (Bologna):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.r.l. Nuova Pansac*, con sede legale in Milano e stabilimento in Ravenna:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.n.c. Mobilificio Antolini*, di Santarcangelo di Romagna (Forlì):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

9) *S.n.c. Mobilificio Antolini*, di Santarcangelo di Romagna (Forlì):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Metalmobil Arredo*, di Rimini (Forlì):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Materiali ceramici ed affini «Samca»*, di Bibbiano (Reggio Emilia):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 6 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 6 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Marvel*, di Bologna:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Refrattari Ravenna*, di Savio (Ravenna):

periodo: dal 6 gennaio 1986 al 4 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 gennaio 1985;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Marini*, con sede legale in Alfonsine (Ravenna) e stabilimenti in Alfonsine (Ravenna) e San Biagio d'Argenta (Ferrara):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 agosto 1986: dal 30 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Manifattura Migor*, di Carpi (Modena):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Macar*, di Cadelbosco Sopra (Reggio Emilia):

periodo: dal 14 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 14 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

17) *S.p.a. Landy Freres*, di Rastignano di Pianoro (Bologna):

periodo: dal 4 luglio 1984 al 6 gennaio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 4 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

18) *S.p.a. Landy Freres*, di Rastignano di Pianoro (Bologna):

periodo: dal 7 gennaio 1985 al 7 luglio 1985;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 4 luglio 1984;
pagamento diretto: no.

19) *S.p.a. Laltesi escavatori*, di Alseno (Piacenza):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Laltesi escavatori*, di Alseno (Piacenza):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

21) *S.r.l. Industria padana laterizi*, con sede legale in Milano e stabilimento in Ruina di Ro Ferrarese (Ferrara):

periodo: dal 2 gennaio 1984 al 1° luglio 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

22) *Graficoop a r.l.*, di Bologna:

periodo: dal 1° maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si.

23) *Graficoop a r.l.*, di Bologna:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si.

24) *S.a.s. G.L.P. di Balducci Cesarina & C.*, di Coriano (Forlì):

periodo: dal 6 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 6 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

25) *S.p.a. Raffaele Giordani*, con sede legale in Casalecchio di Reno (Bologna) e stabilimento in Bondeno (Ferrara):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 10 agosto 1982: dal 21 settembre 1981;
pagamento diretto: si.

26) *S.r.l. Fuar* di Vigarano Mainarda (Ferrara):

periodo: dal 18 marzo 1985 al 15 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

27) *S.r.l. Fuar* di Vigarano Mainarda (Ferrara), fallita il 12-13 febbraio 1986:

periodo: dal 16 settembre 1985 al 16 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

28) *S.r.l. Fuar* di Vigarano Mainarda (Ferrara), fallita il 12-13 febbraio 1986:

periodo: dal 17 marzo 1986 al 14 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

29) *S.r.l. Fuar* di Vigarano Mainarda (Ferrara), fallita il 12-13 febbraio 1986:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 18 marzo 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

30) *S.p.a. Fontana gruppo ceramiche*, con sede legale e unità produttiva in Rubiera (Reggio Emilia):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 1° agosto 1984;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Fonderia ghisa Mirandola* di Mirandola (Modena):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 giugno 1986: dal 1° agosto 1985;
pagamento diretto: si.

32) *S.p.a. Focchi Giuseppe* di Rimini (Forlì):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

33) *S.p.a. Focchi Giuseppe* di Rimini (Forlì):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.p.a. Fatro* di Ozzano Emilia (Bologna):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 4 febbraio 1985;
pagamento diretto: no.

35) *S.p.a. Euro termica Camprini* di Forlì:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 settembre 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. Everest gomma* di Fusignano (Ravenna), fallita il 25 luglio 1986:

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

37) *S.p.a. Everest gomma* di Fusignano (Ravenna), fallita il 25 luglio 1986:

periodo: dal 29 settembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1985: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79 e successive proroghe.

38) *S.p.a. Eredi S. & F. Leonardi* di Formigine (Modena):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Eredi S. & F. Leonardi* di Formigine (Modena):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 dicembre 1985;
pagamento diretto: si.

40) *C.R.C. - Cooperativa reggiana costruzioni a r.l.*, con sede in Corte Tegge di Cavriago (Reggio Emilia), stabilimenti e uffici siti nei comuni di Reggio Emilia e Alessandria:

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 maggio 1986: dal 29 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

41) *Dodich - Costruzioni meccaniche* di Ravenna:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 15 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

42) *Dodich - Costruzioni meccaniche* di Ravenna:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 2 novembre 1985: dal 15 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

43) *Coop. Costruttori a r.l.*, con sede legale in Argenta (Ferrara) e stabilimento in Felisatti di Ferrara:

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° giugno 1985;
pagamento diretto: si.

44) *Edilfornaciai - Società cooperativa a r.l.*, con sede legale in Villanova di Castenaso (Bologna) e stabilimento in Bologna:

periodo: dal 13 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 13 ottobre 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Confit - Confezioni italiana tessuti* di Reggio Emilia:

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.r.l. C.M.S. - Costruzioni meccaniche settentrionali*, con sede legale in Milano e stabilimento in Ravenna:

periodo: dal 28 aprile 1986 al 28 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 28 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

47) *C.I.S.A. - Costruzioni italiane serrature affini* di Faenza (Ravenna):

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 17 novembre 1986;
pagamento diretto: no.

48) *S.p.a. Ceramiche Majorca* di Pratissolo di Scandiano (Reggio Emilia):

periodo: dal 25 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

49) *S.p.a. Ceramiche Majorca* di Pratissolo di Scandiano (Reggio Emilia):

periodo: dal 29 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 25 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Ceramiche Faro* di Veggia di Casalgrande (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Ceramiche Gardenia Orchidea* di Spezzano di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 9 dicembre 1985 all'8 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 13 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Ceramiche Gardenia Orchidea* di Spezzano di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 9 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 13 dicembre 1983;
pagamento diretto: no.

53) *S.p.a. Ceramiche Artistiche De. Or.* di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 22 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

54) *S.p.a. Ceramiche artistiche maioliche faentine* di Faenza (Ravenna):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Ceramiche artistiche maioliche faentine* di Faenza (Ravenna):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

56) *S.p.a. Ceramica S.P.E.R.C.* di Rubiera (Reggio Emilia):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 25 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.r.l. Ceramica Raffaello* di Formigine (Modena):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 4 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Ceramica Keramos* di Spezzano di Fiorano Modenese (Modena):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 luglio 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

59) *S.p.a. Ceramica artistica Mimma* di Castelvetro (Modena), località Solignano:

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 3 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

60) *S.r.l. Calzaturificio Eiffel* di Fusignano (Ravenna):

periodo: dal 9 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 9 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Bignozzi* di Bondeno (Ferrara):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Bignozzi* di Bondeno (Ferrara):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 novembre 1983: dal 14 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Biffi*, con sede in Parma e stabilimento in Fiorenzuola d'Arda (Piacenza):

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 22 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Bedogni & C.* di Cavriago (Reggio Emilia):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Arcte* di Bologna:

periodo: dal 12 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 13 maggio 1985;
pagamento diretto: si.

66) *S.p.a. Annaval* di Bologna:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

67) *S.p.a. Annaval* di Bologna:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 17 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 luglio 1985: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

68) *S.p.a. Amati Riccione* di Coriano (Forlì):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Acciaierie di Modena*, con sede in Modena:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 2 marzo 1986;
pagamento diretto: no..

70) *S.p.a. RDB Nord*, con sede in Piacenza e stabilimento in Massa Lombarda (Ravenna):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

71) *S.p.a. RDB Nord*, con sede in Piacenza e stabilimento in Massa Lombarda (Ravenna):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 3 giugno 1985;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. RDB Nord*, con sede in Piacenza e stabilimenti di: Pontenure (Piacenza), Caorso (Piacenza), Beverara (Bologna), Lugagnano (Piacenza), Valmontana di Monticelli (Piacenza), Cortemaggiore (Piacenza):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. RDB Nord*, con sede in Piacenza e stabilimenti di: Pontenure (Piacenza), Caorso (Piacenza), Beverara (Bologna), Lugagnano (Piacenza), Valmontana di Monticelli (Piacenza), Cortemaggiore (Piacenza):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1983: dal 1° giugno 1983;
pagamento diretto: si.

74) *Società cooperativa a r.l. C.E.I.M. - Cooperativa edile industriale mantovana* di S. Benedetto Po (Mantova):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
prima concessione dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi lavoratori contratto formazione lavoro.

75) *S.p.a. Polistil generale giocattoli* di Cologne Bresciano (Brescia):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 29 giugno 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

Società facenti parte del Gruppo Maraldi in amministrazione straordinaria:

1) *S.p.a. Mario Maraldi* con sede legale in Bologna e sede amministrativa e direzione centrale in Cesena e stabilimenti in Bertinoro (Forlì), officina di Ravenna, tubificio di Ravenna, tubificio di Cervignano (Udine), tubificio di Ancona, tubificio di Forlimpopoli (Forlì);

2) *S.p.a. A.I.E. - Agricola industriale emiliana*, con sede legale e amministrativa in Bologna e reparto in San Pietro in Casale (Bologna);

3) *S.p.a. Zuccherificio di Mizzana*, con sede legale in Bologna e sede amministrativa e reparto in San Giovanni in Persiceto (Bologna);

4) *S.p.a. Romana Zucchero*, con sede legale in Genova e sede amministrativa in Cesena (Forlì) e reparti in Comacchio (Ferrara), Pontelagoscuro (Ferrara) e Classe (Ravenna):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 30 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si;
legge n. 143/85 e successive proroghe.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675;

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, là dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987, in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Ansafone Elettronica*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 27 maggio 1985 al 30 novembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 19 settembre 1985;
primo decreto ministeriale 8 giugno 1985: dal 1° dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Unione Cartiere*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 21 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: fallimento in data 19 settembre 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
prima concessione dal 19 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

3) *S.p.a. Unione Cartiere*, con sede in Roma e stabilimento di Tivoli (Roma):

periodo: dal 16 marzo 1987 al 20 giugno 1987;
causale: fallimento in data 19 giugno 1985 - CIPI 13 febbraio 1986;
prima concessione dal 9 giugno 1985;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

4) *S.p.a. Saffa*, con sede in Cassino (Frosinone) e stabilimento di Cassino (Frosinone):

periodo: dal 2 agosto 1986 al 31 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale: 17 dicembre 1982: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Stelvio Fabbrica Ricambi Auto*, con sede in Roma e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 21 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1981: dal 18 ottobre 1981
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. Stelvio Fabbrica Ricambi Auto*, con sede in Roma e stabilimento di Ceprano (Frosinone):

periodo: dal 22 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 21 novembre 1981: dal 18 ottobre 1981;
pagamento diretto: si.

7) *S.n.c. Ditta Domenico Bosi e F.*, con sede in Leonessa (Rieti) e stabilimento di Leonessa (Rieti) e uffici di Roma:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

8) *S.n.c. Ditta Domenico Bosi e F.*, con sede in Leonessa (Rieti) e stabilimento di Leonessa (Rieti) e uffici di Roma:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

9) *S.n.c. Ditta Domenico Bosi e F.*, con sede in Leonessa (Rieti) e stabilimento di Leonessa (Rieti) e uffici di Roma:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

10) *S.n.c. Ditta Domenico Bosi e F.*, con sede in Leonessa (Rieti) e stabilimento di Leonessa (Rieti) e uffici di Roma:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dal 25 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

11) *S.p.a. Bosi industria del legno*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Cittaducale (Rieti), uffici di Roma e filiale di Bari:

periodo: dal 1° settembre 1985 al 1° marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

12) *S.p.a. Bosi industria del legno*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Cittaducale (Rieti), uffici di Roma e filiale di Bari:

periodo: dal 2 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

13) *S.p.a. Bosi industria del legno*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Cittaducale (Rieti), uffici di Roma e filiale di Bari:

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982: dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

14) *S.p.a. Bosi industria del legno*, con sede in Cittaducale (Rieti) e stabilimento di Cittaducale (Rieti), uffici di Roma e filiale di Bari:

periodo: dal 2 marzo 1987 al 30 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 giugno 1982 dall'11 gennaio 1982;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Annunziata*, con sede in Ceccano (Frosinone) e stabilimento di Ceccano (Frosinone):

periodo: dal 20 aprile 1986 al 18 ottobre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 novembre 1982: dal 19 aprile 1982;
pagamento diretto: si.

16) *S.r.l. Forze idrauliche del Liri*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 giugno 1983: dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Forze idrauliche del Liri*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione 6 giugno 1983 dal 7 febbraio 1983;
pagamento diretto: si.

18) *S.p.a. Fratelli Spada*, con sede in Ciampino (Roma) e stabilimento di Ciampino (Roma):

periodo: dall'11 maggio 1986 al 9 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *S.p.a. Fratelli Spada*, con sede in Ciampino (Roma) e stabilimento di Ciampino (Roma):

periodo: dal 10 novembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 14 ottobre 1986;
prima concessione dal 10 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. C.B.S. Confezioni Bassetti Sora*, con sede in Milano e stabilimento di Sora (Frosinone):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 5 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 dicembre 1983: dal 28 marzo 1983;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. G. Forte*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 12 aprile 1987 al 12 luglio 1987;
causale: fallimento in data 12 ottobre 1984 - CIPI 28 marzo 1985;
primo decreto ministeriale 11 luglio 1984: dal 23 maggio 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

22) *S.p.a. Europa manifattura ceramica sanitaria*, con sede in Fabrica di Roma (Viterbo) e stabilimento di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

23) *S.p.a. Dynawatt*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 28 giugno 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 11 aprile 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

24) *S.r.l. Edilpan*, con sede in Patrica (Frosinone) e stabilimento di Patrica (Frosinone):

periodo: dal 26 gennaio 1987 al 24 luglio 1987;
causale: fallimento in data 25 ottobre 1985 - CIPI 19 dicembre 1985;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 19 aprile 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

25) *S.p.a. Ind. della poltrona Pizzetti*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 9 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 agosto 1984: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. M.I.M. Mobili*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 3 febbraio 1986 al 2 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. M.I.M. Mobili*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 3 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 3 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

28) *S.r.l. Lanificio S. Francesco*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 20 aprile 1987 al 25 luglio 1987;
causale: fallimento in data 25 luglio 1985 - CIPI 10 luglio 1985;
primo decreto ministeriale 9 novembre 1984: dal 10 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

29) *S.p.a. Fotolaboratori riuniti*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma):

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 4 luglio 1987;
causale: fallimento in data 4 aprile 1985 - CIPI 31 ottobre 1985;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1984: dal 7 novembre 1983;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

30) *S.p.a. Saiag Sud*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dal 10 giugno 1986 all'11 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 23 novembre 1984: dal 12 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

31) *S.p.a. Mobilia*, con sede in Arpino (Frosinone) e stabilimento di Arpino (Frosinone):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

32) *S.r.l. Napoli Brothers*, con sede in Vasanello (Viterbo) e stabilimento di Vasanello (Viterbo):

periodo: dal 15 dicembre 1986 al 15 marzo 1987, ultima proroga;
causale: fallimento in data 16 marzo 1984 - CIPI 18 gennaio 1985;
primo decreto ministeriale 18 febbraio 1985: dal 16 marzo 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

33) *S.r.l. Edilizia industrializzata vibrata*, con sede in Ardea (Roma) e stabilimento di Ardea (Roma):

periodo: dall'8 marzo 1987 al 6 giugno 1987, ultima proroga;
causale: fallimento in data 7 giugno 1984 - CIPI 28 novembre 1985;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 giugno 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

34) *S.p.a. Ondabox imballaggi cartone ondulato*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma):

periodo: dal 17 febbraio 1986 al 16 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 18 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

35) *S.p.a. Ondabox imballaggi cartone ondulato*, con sede in Ariccia (Roma) e stabilimento di Ariccia (Roma):

periodo: dall'8 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: fallimentato in data 8 settembre 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

36) *S.p.a. Bairo 1452 (gruppo Buton)*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 4 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. Bairo 1452 (gruppo Buton)*, con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 1° febbraio 1986: dal 6 maggio 1985;
pagamento diretto: no.

38) *S.p.a. Metalka Sud*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 1° settembre 1984 al 1° marzo 1985;
causale: fallimento in data 6 ottobre 1984 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

39) *S.p.a. Metalka Sud*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 2 marzo 1985 al 2 settembre 1985;
causale: fallimento in data 6 ottobre 1984 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

40) *S.p.a. Metalka Sud*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 3 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: fallimento in data 6 ottobre 1984 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

41) *S.p.a. Metalka Sud*, con sede in Pontinia (Latina) e stabilimento di Pontinia (Latina):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 6 aprile 1986;
causale: fallimento in data 6 ottobre 1984 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1984;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

42) *S.p.a. Colgate Palmolive*, con sede in Roma e stabilimento di Anzio unità varie:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 11 marzo 1986: dal 24 settembre 1985;
pagamento diretto: no.

43) *Ditta Giovanni Mencarelli*, con sede in Sermoneta (Latina) e stabilimento di Sermoneta (Latina):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

44) *Ditta Giovanni Mencarelli*, con sede in Sermoneta (Latina) e stabilimento di Sermoneta (Latina):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Santa Palomba*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Santa Palomba*, con sede in Pomezia (Roma) e stabilimento di Pomezia (Roma):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

47) *S.r.l. Edilgori precompressi*, con sede in Terni e stabilimento di Orte (Viterbo):

periodo: dal 24 febbraio 1986 al 24 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

48) *S.r.l. Edilgori precompressi*, con sede in Terni e stabilimento di Orte (Viterbo):

periodo: dal 25 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 24 febbraio 1986;
pagamento diretto: si.

49) *S.a.s. Romaglass*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 30 dicembre 1986: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

50) *S.p.a. Soc. italiana condotte acqua*, con sede in Roma e uffici e cantieri Roma e provincia:

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 aprile 1986;
pagamento diretto: no.

51) *S.r.l. Ceramica Catalano*, con sede in Fabrica di Roma (Viterbo) e stabilimento di Fabrica di Roma (Viterbo):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Solac (gruppo Sole)*, con sede in Frosinone e stabilimento di Frosinone:

periodo: dall'8 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dall'8 settembre 1986;
pagamento diretto: si.

53) *S.r.l. Nuova Paris*, con sede in Roma e stabilimento di Roma:

periodo: dal 1° maggio 1986 al 1° novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° maggio 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.r.l. Met. Co. - Metallurgica Coppola*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 10 giugno 1986 al 7 dicembre 1986;
causale: fallimento in data 10 giugno 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 10 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

55) *S.r.l. Met. Co. - Metallurgica Coppola*, con sede in Isola Liri (Frosinone) e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 7 giugno 1987;
causale: fallimento in data 10 giugno 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 10 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

56) *S.r.l. Ceramica Flaminia*, con sede in Civita Castellana (Viterbo) e stabilimento di Civita Castellana (Viterbo):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

57) *S.p.a. Nuove cartiere meridionali - N.C.M.*, con sede in Roma e stabilimento di Isola Liri (Frosinone):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

58) *S.p.a. Industria fusioni speciali - I.F.S.* con sede in Aprilia (Latina) e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 3 ottobre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: fallimento in data 3 ottobre 1986 - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 3 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

59) *S.p.a. Pozzi Ginori ex fond. smalterie genovesi*, con sede in Vimodrone (Milano) e stabilimento di Borgo Piave (Latina):

periodo: dal 6 aprile 1986 al 2 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1983: 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

60) *S.p.a. Pozzi Ginori ex fond. smalterie genovesi*, con sede in Vimodrone (Milano) e stabilimento di Borgo Piave (Latina):

periodo: dal 3 ottobre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 18 dicembre 1986;
primo decreto ministeriale 6 luglio 1983: dal 1° gennaio 1983;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Voxson*, con sede in Roma e stabilimenti di Centri assistenza Roma, centro assistenza Napoli, filiale Milano e Roma:

periodo: dal 5 gennaio 1987 al 30 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 27 novembre 1986;
primo decreto ministeriale 18 dicembre 1980: dal 7 luglio 1980;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. A.V.I.R.*, con sede in Napoli e stabilimento di Aprilia (Latina):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 marzo 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. A.V.I.R.*, con sede in Napoli e stabilimenti di Aprilia (Latina):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 31 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 29 marzo 1985: dal 4 giugno 1984;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, la dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 6 marzo 1987 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende sotto specificate è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per i periodi e per le causali a fianco di ciascuna azienda indicati:

1) *S.p.a. Minerva*, di Spoleto (Perugia):

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 12 giugno 1986: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

2) *S.p.a. Alfa*, sede legale Ponte S. Giovanni (Perugia) stabilimento in Torgiano (Perugia):

periodo: dal 15 gennaio 1986 al 13 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: 15 gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

3) *S.r.l. Ti.Di.Gi.*, sede legale e stabilimento in Gubbio (Perugia):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

4) *S.p.a. Manifatture Malbe*, di Migiana di Corciano (Perugia):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 3 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

5) *S.p.a. Manifatture Malbe*, di Migiana di Corciano (Perugia):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 luglio 1985: dal 3 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

6) *S.p.a. F.B.M. - Fornaci Briziarelli Marsciano* di Marsciano (Perugia):

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

7) *S.p.a. Keller umbra*, sede legale e stabilimento in Narni (Terni):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

8) *S.p.a. Karten-Pi*, con sede in Bastia Umbra (Perugia):

periodo: dal 15 aprile 1986 al 12 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 10 luglio 1985: dal 16 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

9) *Molino cooperativo intercomunale a r.l.*, sede legale e stabilimento in Amelia (Terni):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

10) *S.r.l. Ceramica ternana* di Otricoli (Terni):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 7 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

11) *S.r.l. Ceramica ternana* di Otricoli (Terni):

periodo: dall'8 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 9 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

12) *Edil Sud*, sede legale e stabilimento in Pisticci Scalo (Matera):

periodo: dal 20 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

13) *Edil Sud*, sede legale e stabilimento in Pisticci Scalo (Matera):

periodo: dal 21 settembre 1986 al 21 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

14) *Centrale del latte delle cooperative metapontine della riforma fondiaria - Società cooperativa a r.l.*, con sede in Scanzano Jonico (Matera) e stabilimenti in Scanzano Jonico (Matera) e Matera:

periodo: dal 28 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 28 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

15) *S.p.a. Co.Si.A.C.*, con sede in Palermo ed unità produttiva in Senise (Potenza):

periodo: dal 14 ottobre 1985 al 14 aprile 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

16) *S.p.a. Co.Si.A.C.*, con sede in Palermo ed unità produttiva in Senise (Potenza):

periodo: dal 15 aprile 1986 al 27 aprile 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 31 luglio 1986: dal 15 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

17) *S.r.l. Centro confezioni camicie*, sede legale in Catania e stabilimento in Potenza:

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 1° luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

18) *S.r.l. Centro confezioni camicie*, sede legale in Catania e stabilimento in Potenza:

periodo: dal 2 luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° gennaio 1986;
pagamento diretto: si.

19) *Caputo Pasquale - Semolificio*, con sede in Venosa (Potenza):

periodo: dal 2 marzo 1986 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° marzo 1985;
pagamento diretto: si.

20) *S.p.a. Siel*, con sede in Potenza e stabilimento in Lagonegro (Potenza):

periodo: dal 4 agosto 1985 al 4 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

21) *S.p.a. Siel*, con sede in Potenza e stabilimento in Lagonegro (Potenza):

periodo: dal 5 febbraio 1986 al 3 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 giugno 1983: dal 2 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

22) *S.p.a. S.A.C.I. - Società attività complementari industriali*, con sede e stabilimento in Marsala (Trapani):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

23) *S.p.a. S.A.C.I. - Società attività complementari industriali*, con sede e stabilimento in Marsala (Trapani):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: no.

24) *S.p.a. S.A.V.I. - Florio Ingham Whtaker Woodhouse & C.*, con sede in Marsala (Trapani):

periodo: dal 24 agosto 1986 al 22 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 22 gennaio 1984: dal 22 agosto 1984;
pagamento diretto: no.

25) *S.p.a. Finedil industrie riunite per l'edilizia*, con sede e stabilimento in Palermo (ex Simins):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: si.

26) *S.p.a. Finedil industrie riunite per l'edilizia*, con sede e stabilimento in Palermo stabilimento ex Medil di Carini (Palermo):

periodo: dal 1° gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 dicembre 1985: dal 7 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

27) *S.p.a. Siace ex Ires* di Palermo *ed ex Esa* di Palermo - Brancaccio:

periodo: dal 14 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 16 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

28) *S.p.a. Stancapiano E.* di Palermo:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 1° gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

29) *S.p.a. Stancapiano E.* di Palermo:

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

30) *Sicilbibite S.r.l.*, sede e stabilimento in Palermo:

periodo: dal 16 settembre 1985 al 2 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

31) *Sicilbibite S.r.l.*, sede e stabilimento in Palermo fallita in data 3 dicembre 1985:

periodo: dal 3 dicembre 1985 al 3 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

32) *Sicilbibite S.r.l.*, sede e stabilimento in Palermo fallita in data 3 dicembre 1985:

periodo: dal 4 giugno 1986 al 6 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 16 settembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

33) *S.p.a. De Magistris succ. Vincenzo Bellotti*, con sede in Palermo:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

34) *S.n.c. Industria siciliana pomice di F. & C. Acierno*, con sede e stabilimento in Palermo:

periodo: dal 1° marzo 1986 al 1° settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

35) *S.n.c. Industria siciliana pomice di F. & C. Acierno*, con sede e stabilimento in Palermo:

periodo: dal 2 settembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° marzo 1986;
pagamento diretto: si.

36) *S.p.a. I.M.E.R.*, stabilimento *ex CMC* di Catania:

periodo: dal 1° luglio 1985 al 1° gennaio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: no.

37) *S.p.a. I.M.E.R.*, stabilimento *ex CMC* di Catania:

periodo: dal 2 gennaio 1986 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° luglio 1983;
pagamento diretto: no.

38) *S.p.a. Gala Italia*, di Catania:

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 4 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

39) *S.p.a. Siciltubi*, con sede in Siracusa e stabilimento in Priolo (Siracusa):

periodo: dal 1° dicembre 1985 al 30 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

40) *S.p.a. Siciltubi*, con sede in Siracusa e stabilimento in Priolo (Siracusa):

periodo: dal 31 maggio 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 giugno 1982: dal 23 novembre 1981;
pagamento diretto: si.

41) *S.p.a. Italkali*, stabilimento di Casteltermini (Agrigento):

periodo: dal 1° ottobre 1984 al 31 marzo 1985;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

42) *S.p.a. Cometra*, con sede e stabilimento in Giammoro (Messina):

periodo: dal 30 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1982: dal 29 marzo 1982;
pagamento diretto: si.

43) *S.r.l. Metallurgica F.lli Frisardi*, con sede in Messina:

periodo: dal 13 gennaio 1986 al 13 luglio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 13 gennaio 1986;
pagamento diretto: no.

44) *S.p.a. Vinum*, con sede in Palermo e stabilimenti di Marsala (Trapani) e Castel Bolognese (Ravenna):

periodo: dal 15 aprile 1986 al 15 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

45) *S.p.a. Vinum*, con sede in Palermo e stabilimenti di Marsala (Trapani) e Castel Bolognese (Ravenna):

periodo: dal 16 ottobre 1986 al 12 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 15 aprile 1986;
pagamento diretto: si.

46) *S.p.a. Xeda Italia*, con sede in Belpasso (Catania), ed unità operative in Belpasso (Catania) e Forlì:

periodo: dal 2 luglio 1984 al 2 gennaio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

47) *S.p.a. Xeda Italia*, con sede in Belpasso (Catania), ed unità operative in Belpasso (Catania) e Forlì:

periodo: dal 3 gennaio 1985 al 3 luglio 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

48) *S.p.a. Xeda Italia*, con sede in Belpasso (Catania), ed unità operative in Belpasso (Catania) e Forlì:

periodo: dal 4 luglio 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 4 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

49) *Ing. Carlo Manca*, sede in Cagliari e stabilimento in Laconi (Nuoro):

periodo: dal 25 settembre 1985 al 22 dicembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

50) *Ing. Carlo Manca*, sede in Cagliari e stabilimento in Laconi (Nuoro):

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 27 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 marzo 1984: dal 27 settembre 1982;
pagamento diretto: si.

51) *S.p.a. Sarda calcestruzzi system*, con sede in Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

52) *S.p.a. Sarda calcestruzzi system*, con sede in Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1985: dal 22 ottobre 1984;
pagamento diretto: si.

53) *S.p.a. Sarda Laterizi*, con sede in Porto Torres (Sassari):

periodo: dal 1° luglio 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° luglio 1986;
pagamento diretto: si.

54) *S.p.a. Cementeria di Sardegna*, con sede in Cagliari e stabilimenti in Samatzai (Cagliari) e Scala di Giocca (Sassari):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: si.

55) *S.p.a. Mineraria Silius*, sede in Cagliari e miniere di Genna Tres Montis e Muscadroxiu in territorio di Silius (Cagliari):

periodo: dal 3 agosto 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 aprile 1984: dal 1° agosto 1983;
pagamento diretto: no.

56) *S.p.a. Enichem Polimeri (ex S.p.A. Sir)*, con sede in Assemini in Macchiareddu (Cagliari):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

57) *S.p.a. Enichem Polimeri (ex S.p.A. Sir)*, con sede in Assemini in Macchiareddu (Cagliari):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 25 gennaio 1985: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: no.

58) *S.p.a. Samim - Miniera di Suzurfuru* di Buggerru (Cagliari):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

59) *S.p.a. Samim - Miniera di Suzurfuru* di Buggerru (Cagliari):

periodo: dal 29 dicembre 1986 al 12 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 febbraio 1982: dal 6 luglio 1981;
pagamento diretto: no.

60) *S.p.a. Sigma elettronica* (già *calzaturificio Sigma*), sede in Cagliari e stabilimento in Iglesias (Cagliari):

periodo: dal 25 giugno 1984 al 23 dicembre 1984;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 26 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

61) *S.p.a. Sigma elettronica* (già *calzaturificio Sigma*), sede in Cagliari e stabilimento in Iglesias (Cagliari):

periodo: dal 24 dicembre 1984 al 23 giugno 1985;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 26 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

62) *S.p.a. Sigma elettronica* (già *calzaturificio Sigma*), sede in Cagliari e stabilimento in Iglesias (Cagliari):

periodo: dal 24 giugno 1984 al 22 dicembre 1985;
causale: riconversione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 luglio 1985: dal 26 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

63) *S.p.a. Snia fibre*, con sede in Cesano Maderno e stabilimento in Villacidro (Cagliari):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

64) *S.p.a. Robex*, con sede in Sulmona (L'Aquila) (ex Caleppio):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

65) *S.p.a. Apell*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

66) *S.p.a. Apell*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dal 3 novembre 1986 al 2 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 27 novembre 1985: dal 6 maggio 1984;
pagamento diretto: no.

67) *Ditta I.G.C. - Industria giocattoli cinematografici*, con sede in Lanciano (Chieti):

periodo: dal 16 dicembre 1985 al 15 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

68) *Ditta I.G.C. - Industria giocattoli cinematografici*, con sede in Lanciano (Chieti):

periodo: dal 16 giugno 1986 al 14 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 novembre 1984: dal 19 dicembre 1983;
pagamento diretto: si.

69) *S.p.a. Geco*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dal 10 febbraio 1986 al 9 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

70) *S.p.a. Geco*, con sede in S. Giovanni Teatino (Chieti):

periodo: dal 10 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'11 febbraio 1985;
pagamento diretto: si.

71) *S.p.a. Cementi Adriatico*, con sede in Milano e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 5 maggio 1986 al 2 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

72) *S.p.a. Cementi Adriatico*, con sede in Milano e stabilimento in Pescara:

periodo: dal 3 novembre 1986 al 3 maggio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 5 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

73) *S.p.a. Istituto Wassermann*, con sede in Pescara:

periodo: dall'8 dicembre 1986 al 29 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 agosto 1983: dal 13 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

74) *S.p.a. Veta*, con sede in Ortona (Chieti):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

75) *S.p.a. Veta 86*, con sede in Ortona (Chieti):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

76) *S.p.a. Sage officine*, con sede in Villanova di Capegatti (Pescara):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

77) *S.p.a. Sage officine*, con sede in Villanova di Capegatti (Pescara):

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dall'8 aprile 1985;
pagamento diretto: si.

78) *S.r.l. Fer.Art Shoes* , con sede in Montorio al Vomano (Teramo):

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione : dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

79) *S.a.s. Laterizi Branella di Branella Pierino* (già *ditta Branella Pierino laterizi*), con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 26 maggio 1986: dal 5 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

80) *S.r.l. I.A.M.A.R.*, con sede in Teramo:

periodo: dal 6 marzo 1986 al 6 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 6 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

81) *S.r.l. I.A.M.A.R.*, con sede in Teramo:

periodo: dal 7 settembre 1986 al 7 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 6 marzo 1986;
pagamento diretto: si.

82) *S.p.a. Vela industria confezioni*, con sede in Roseto degli Abruzzi (Teramo):

periodo: dal 20 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 13 dicembre 1985: dal 21 gennaio 1985;
pagamento diretto: no.

83) *S.p.a. S.A.I.G. - Società agricola industriale Giulianova*, con sede in Giulianova (Teramo):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

84) *Impresa di costruzione ing. Galloppa Giuseppe di Gentile Celestina & Figli*, con sede in Amendola (Ascoli Piceno), fallita in data 19 dicembre 1985:

periodo: dal 19 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

85) *Impresa di costruzione ing. Galloppa Giuseppe di Gentile Celestina & Figli*, con sede in Amendola (Ascoli Piceno), fallita in data 19 dicembre 1985:

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 dicembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

86) *S.r.l. Sintar*, con sede in Ascoli Piceno:

periodo: dal 18 novembre 1985 al 18 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 novembre 1986: dal 21 novembre 1983;
pagamento diretto: si.

87) *S.p.a. Lorenzetti & Tonelli industria mobili*, con sede in Tavernelle di Serraungarina (Pesaro):

periodo: dal 2 settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

88) *S.p.a. Lorenzetti & Tonelli industria mobili*, con sede in Tavernelle di Serraungarina (Pesaro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 settembre 1985;
pagamento diretto: si.

89) *S.r.l. Cellini Ugo & C.*, con sede in Urbania (Pesaro):

periodo: dal 14 giugno 1986 al 14 febbraio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

90) *S.r.l. Labuan*, con sede in Fiuminata (Macerata), fallita in data 18 giugno 1986:

periodo: dal 18 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 18 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

91) *S.p.a. Laterizi speciali e ceramiche B.T.O. Bartoloni*, con sede in Treia (Macerata):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 7 luglio 1986;
pagamento diretto: si.

92) *S.r.l. S.A.F.J.*, con sede in Monsano (Ancona) fallita in data 23 aprile 1986:

periodo: dal 23 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 23 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

93) *S.r.l. S.A.F.J.*, con sede in Monsano (Ancona), fallita in data 23 aprile 1986:

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 23 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

94) *Ditta Scheepers Daniel*, con sede in Angeli di Rosora (Ancona), fallita in data 21 luglio 1986:

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

95) *S.r.l. Lombardi Lino*, con sede in Ostra Vetere (Ancona), fallita in data 14 luglio 1986:

periodo: dal 14 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

96) *Ditta Cinti Sergio costruzioni*, con sede in Ancona, fallita in data 17 luglio 1986:

periodo: dal 28 luglio 1986 al 25 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 28 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

97) *S.p.a. Famoplas*, con sede in Chiaravalle (Ancona), fallita in data 12 dicembre 1986:

periodo: dal 6 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 6 ottobre 1986;
pagamento diretto: si;
art. 2 della legge n. 301/79.

98) *S.r.l. Bertani*, con sede in Avio (Trento):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 5 novembre 1986: dal 1° luglio 1985;
pagamento diretto: si.

99) *S.p.a. I.G.A.T.*, con sede e stabilimento in Grigno (Trento):

periodo: dal 7 aprile 1986 al 7 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

100) *S.p.a. I.G.A.T.*, con sede e stabilimento in Grigno (Trento):

periodo: dall'8 ottobre 1986 al 5 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

101) *S.p.a. Girelli*, con sede in Trento:

periodo: dal 19 maggio 1986 al 16 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

102) *S.p.a. Girelli*, con sede in Trento:

periodo: dal 17 novembre 1986 al 17 maggio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 19 maggio 1986;
pagamento diretto: si.

103) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 20 ottobre 1983 al 20 aprile 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

104) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 21 aprile 1984 al 20 ottobre 1984;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

105) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 21 ottobre 1984 al 20 aprile 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

106) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 21 aprile 1985 al 20 ottobre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

107) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 21 ottobre 1985 al 20 aprile 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

108) *S.n.c. Omap di Chiarion Berto*, con sede in Telve di Valsugana (Trento), fallita in data 20 ottobre 1983:

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986 (ultima concessione);
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 ottobre 1983;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

109) *S.r.l. Comello*, con sede in Magnano in Riviera (Udine):

periodo: dal 21 luglio 1986 al 18 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 gennaio 1985: dal 23 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

110) *S.p.a. Fisa - Fabbrica italiana sedili autoferrotranviari*, con sede in Osoppo (Udine):

periodo: dal 1° settembre 1986 al 28 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° settembre 1986;
pagamento diretto: si.

111) *S.p.a. Telca*, con sede in Padova e stabilimenti in Udine e Cordenons (Pordenone):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

112) *S.p.a. Aquila*, con sede in Trieste e stabilimento in Muggia (Trieste):

periodo: dal 1° agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° agosto 1986;
pagamento diretto: si.

113) *S.r.l. Durst Phototechnik*, con sede in Bolzano e stabilimento in Bressanone (Bolzano):

periodo: dall'11 agosto 1986 all'8 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 novembre 1982: dal 16 agosto 1982;
pagamento diretto: si.

114) *S.p.a. Frisco*, con sede in Campo Calabro (Reggio Calabria):

periodo: dal 29 maggio 1984 al 28 novembre 1984;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 29 maggio 1984;
pagamento diretto: si.

115) *S.a.s. Lateran*, con sede in Strongoli (Catanzaro):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

116) *S.r.l. Coop. editrice «Oggi Sud»*, con sede in Marcellinara (Catanzaro):

periodo: dal 20 giugno 1986 al 20 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 giugno 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 416/81, articoli 35 e 37.

117) *S.p.a. Breda fucine meridionali di Bari*, con sede in Bari:

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 2 luglio 1984;
pagamento diretto: si.

118) *S.r.l. Consorzio Legarreda*, con sede in Modugno (Bari), fallita in data 14 novembre 1985:

periodo: dal 14 novembre 1985 all'11 maggio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 14 novembre 1985;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

119) *S.p.a. O.T.B. Partecipazioni*, con sede in Bari e stabilimento in Modugno (Bari):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 30 giugno 1986;
pagamento diretto: si.

120) *S.p.a. Track Sud*, con sede in Bitonto (Bari), fallita in data 26 maggio 1986:

periodo: dal 26 maggio 1986 al 23 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 26 maggio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

121) *S.r.l. Sicas*, con sede in Noci (Bari), fallita in data 23 gennaio 1986:

periodo: dal 23 gennaio 1986 al 20 luglio 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 23 gennaio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

122) *S.p.a. Serio maglieria*, con sede in Putignano (Bari), fallita in data 9 luglio 1986:

periodo: dal 9 luglio 1986 all'11 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 9 luglio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

123) *S.p.a. Vianini industria*, con sede in Roma e stabilimento in Ginosa (Taranto):

periodo: dal 1° settembre 1985 al 2 marzo 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

124) *S.p.a. Vianini industria*, con sede in Roma e stabilimento in Ginosa (Taranto):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 gennaio 1982: dal 1° settembre 1981;
pagamento diretto: si.

125) *Ditta Calzaturificio Master*, con sede e stabilimento in Campi Salentina (Lecce):

periodo: dal 1° giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

126) *Ditta Calzaturificio Master*, con sede e stabilimento in Campi Salentina (Lecce):

periodo: dal 1° dicembre 1986 al 1° marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° giugno 1986;
pagamento diretto: si.

127) *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce):

periodo: dal 28 aprile 1986 al 26 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

128) *S.n.c. D'Oria Sabino & Figli*, con sede in Maglie (Lecce):

periodo: dal 27 ottobre 1986 al 26 aprile 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 dicembre 1984: dal 30 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

129) *S.r.l. Saverio Nuzzo*, con sede in Lecce:

periodo: dal 10 marzo 1986 al 7 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

130) *S.r.l. Saverio Nuzzo*, con sede in Lecce:

periodo: dall'8 settembre 1986 all'8 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dall'11 marzo 1985;
pagamento diretto: si.

131) *S.r.l. Metalmeccanica salentina*, con sede in Galatina (Lecce):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dall'8 luglio 1985;
pagamento diretto: si.

132) *Soc. coop. agricola «La Salentina»*, con sede in Leverano (Lecce), fallita in data 20 marzo 1986:

periodo: dal 20 marzo 1986 al 21 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

133) *Soc. coop. agricola «La Salentina»*, con sede in Leverano (Lecce), fallita in data 20 marzo 1986:

periodo: dal 22 settembre 1986 al 22 marzo 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 20 marzo 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

134) *S.n.c. Jonica pavimenti*, con sede in Cutrofiano (Lecce):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 1° giugno 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 3 dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

135) *S.r.l. Filax*, con sede in Casarano (Lecce), fallita in data 21 febbraio 1986:

periodo: dal 21 febbraio 1986 al 17 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 febbraio 1986;
pagamento diretto: si;
legge n. 301/79.

136) *Ditta Valerio Edmondo*, con sede in Maglie (Lecce):

periodo: dal 6 aprile 1986 al 5 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 gennaio 1985: dal 9 aprile 1984;
pagamento diretto: si.

137) *S.p.a. Safab - Appalti forniture acquedotti bonifiche*, stabilimento di S. Severo (Foggia):

periodo: dal 7 luglio 1986 al 4 gennaio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 24 marzo 1984: dall'11 luglio 1983;
pagamento diretto: si.

138) *S.r.l. I.C.L.A.T.*, con sede in Campobasso:

periodo: dal 4 agosto 1986 al 1° febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 4 agosto 1986;
pagamento diretto: si.

139) *S.p.a. Sarom*, con sede in Ravenna, dal 1° dicembre 1986 *Irom S.p.a.*, settore Ravenna:

periodo: dal 14 luglio 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 marzo 1986: dal 15 luglio 1985;
pagamento diretto: no.

140) *S.p.a. Anic Fibre (ora Enichem Fibre)*, con sede in Palermo, stabilimento in Ottana (Nuoro):

periodo: dal 3 marzo 1986 al 31 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 15 aprile 1986: dal 5 marzo 1984;
pagamento diretto: no.

141) *S.p.a. Liquipibigas*, con sede in Roma ed unità nazionali:

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1986;
pagamento diretto: no.

142) *S.p.a. Elcit elettronica civile*, con sede in S. Antonino di Susa (Torino):

periodo: dal 31 marzo 1986 al 28 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 novembre 1981: dal 30 marzo 1981;
pagamento diretto: si.

143) *S.p.a. Gondrand (già Gondrant S.n.t. - Divisione trasporti e S.p.a. Gondrand S.n.t. - Divisione spedizioni)*, con sede in Milano e unità nazionali:

periodo: dal 16 giugno 1986 al 7 agosto 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 ottobre 1983: dal 20 giugno 1983;
pagamento diretto: si.

144) *S.p.a. Neohm* (in liquidazione), con stabilimento in Saronno (Varese):

periodo: dal 20 settembre 1985 al 20 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1979: dal 22 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

145) *S.p.a. Neohm* (in liquidazione), con stabilimento in Saronno (Varese):

periodo: dal 21 marzo 1986 al 20 settembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1979: dal 22 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

146) *S.p.a. Neohm* (in liquidazione), con stabilimento in Saronno (Varese):

periodo: dal 21 settembre 1986 al 31 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 4 giugno 1979: dal 22 gennaio 1979;
pagamento diretto: si.

147) *S.p.a. Mira Lanza*, con sede in Genova e stabilimento in Mira (Venezia):

periodo: dal 2 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 2 giugno 1986;
pagamento diretto: no.

148) *S.p.a. Nuova Rayon italiana*, con sede in Rieti:

periodo: dal 15 settembre 1986 al 15 marzo 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 maggio 1985: dal 17 settembre 1984;
pagamento diretto: si.

149) *S.p.a. La Metalli industriale*, con sede in Firenze, e stabilimento di Fornaci di Barga (Lucca):

periodo: dal 18 agosto 1986 al 15 febbraio 1987;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 6 marzo 1986: dal 19 agosto 1985;
pagamento diretto: si.

150) *S.p.a. Laterila*, con sede in Bergamo e stabilimenti di Crevalcore (Bologna), Villesse (Gorizia), Castelmella (Brescia), S. Martino B.A. (Verona), Belfiore d'Adige (Verona):

periodo: dal 30 dicembre 1985 al 29 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

151) *S.p.a. Laterila*, con sede in Bergamo e stabilimenti di Crevalcore (Bologna), Villesse (Gorizia), Castelmella (Brescia), S. Martino B.A. (Verona), Belfiore d'Adige (Verona):

periodo: dal 30 giugno 1986 al 28 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 14 gennaio 1986: dal 2 gennaio 1984;
pagamento diretto: si.

152) *S.p.a. Cartiere Burgo*, con sede in Verzuolo (Cuneo) e stabilimenti in Corsico Treviso Ferrara Mantova:

periodo: dal 23 dicembre 1985 al 22 giugno 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 31 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

153) *S.p.a. Cartiere Burgo*, con sede in Verzuolo (Cuneo) e stabilimenti in Corsico Treviso Ferrara (escluso Mantova):

periodo: dal 23 giugno 1986 al 21 dicembre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 18 maggio 1983: dal 31 dicembre 1982;
pagamento diretto: si.

154) *S.p.a. Nuova Mistral*, con sede e stabilimento in Sermoneta (Latina):

periodo: dal 21 aprile 1986 al 19 ottobre 1986;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

155) *S.p.a. Nuova Mistral*, con sede e stabilimento in Sermoneta (Latina):

periodo: dal 20 ottobre 1986 al 19 aprile 1987;
causale: crisi aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 21 aprile 1986;
pagamento diretto: si;
esclusi i lavoratori con contratto di formazione lavoro.

156) *S.p.a. Italkali*, stabilimento in Casteltermini (Agrigento):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 28 settembre 1985;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

157) *S.p.a. Italkali*, stabilimento in Casteltermini (Agrigento):

periodo: dal 29 settembre 1985 al 31 marzo 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

158) *S.p.a. Italkali*, stabilimento in Casteltermini (Agrigento):

periodo: dal 1° aprile 1986 al 28 settembre 1986;
causale: ristrutturazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° ottobre 1984;
pagamento diretto: no.

159) *S.p.a. Tessitura Cantoni*, con sede in Castellanza (Varese), e stabilimenti in Castellanza e Ponte Nossa (Bergamo), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

160) *S.p.a. Tessitura Cantoni*, con sede in Castellanza (Varese) e stabilimenti in Castellanza e Ponte Nossa (Bergamo), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 19 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

161) *S.p.a. Cantoni Satilai*, stabilimenti di Saronno (Varese) e di Fagnana Olona (Varese), ora *Cantoni finiture tessili S.p.a.*

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

162) *S.p.a. Cantoni Satilai*, stabilimenti di Saronno (Varese) e di Fagnana Olona (Varese), ora *Cantoni finiture tessili S.p.a.*

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 16 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

163) *S.p.a. Cotonificio Cantoni*, ufficio, stabilimenti di Castellanza (Varese) e Ponte Nossa (Bergamo), Legnano e Bellano (Como):

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 18 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

164) *S.p.a. Cotonificio Cantoni*, ufficio, stabilimenti in Castellanza (Varese) e Ponte Nossa (Bergamo), Legnano e Bellano (Como):

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 18 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

165) *S.p.a. Tessitura di Trecate*, con sede e stabilimento in Trecate (Novara), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

166) *S.p.a. Tessitura di Trecate*, con sede e stabilimento in Trecate (Novara), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 20 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

167) *S.p.a. Cantoni Mastercot* (poi *Tessitura di Olmina*), con sede in Castellanza (Varese), stabilimenti di Legnano e Varano Borghi (Varese), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*:

periodo: dal 2 dicembre 1985 al 2 giugno 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

168) *S.p.a. Cantoni Mastercot* (poi *Tessitura di Olmina*), con sede in Castellanza (Varese), stabilimenti di Legnano e Varano Borghi (Varese), ora *Gestioni tessili Cantoni S.p.a.*:

periodo: dal 3 giugno 1986 al 30 novembre 1986;
causale: ristrutturazione e riorganizzazione aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 17 settembre 1985: dal 1° dicembre 1984;
pagamento diretto: si.

169) *S.p.a. Montedipe*, con sede in Milano e unità produttive di Bollate (Milano) - Mantova - Novara - Porto Marghera (Venezia):

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

170) *S.p.a. Resem*, con sede in Milano, unità produttive di Castellanza (Varese), Villadossola (Novara), compresi uff. vendita e filiali, ora *Ausind S.p.a.*:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1982: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

171) *S.p.a. Fertimont*, con sede in Milano, uffici vendite e filiali e unità produttive di Porto Marghera (Venezia), Ferrara, S. Giuseppe al Cairo (Savona), ora *Agrimont S.p.a.*:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

172) *S.p.a. Montepolimeri*, con sede in Milano, e unità produttive, uffici vendite e filiali di Bollate, Rho (Milano), Castellanza (Varese), Mantova, Ferrara, Porto Marghera (Venezia), Terni, ora *Montedipe S.p.a.*:

periodo: dal 1° gennaio 1987 al 15 febbraio 1987;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
primo decreto ministeriale 3 aprile 1981: dal 23 febbraio 1981;
pagamento diretto: si.

173) *So.Pi.N. S.p.a.*, sede legale in Roma, stabilimento di Ascoli Satriano (Foggia):

periodo: dal 1° aprile 1985 al 29 settembre 1985;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

174) *So.Pi.N. S.p.a.*, sede legale in Roma, stabilimento di Ascoli Satriano (Foggia):

periodo: dal 30 settembre 1985 al 30 marzo 1986;
causale: crisi aziendale - CIPI 12 febbraio 1987;
prima concessione: dal 1° aprile 1985;
pagamento diretto: si.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale e l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani sono autorizzati, dove concesso, a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

87A3591

MINISTERO DELLA DIFESA

Rettifica di decreti riguardanti la concessione di ricompense al valor militare

Con decreto del Presidente della Repubblica 4 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1987, registro n. 5 Difesa, foglio n. 304, i seguenti decreti relativi a concessioni di ricompense al valor militare sono rettificati come di seguito indicato:

decreto 9 giugno 1950, registrato alla Corte dei conti l'8 agosto 1950, registro n. 29, foglio n. 15, pubblicato nel Bollettino Ufficiale, disp. 15, pag. 2014:

Serafini Italo di Giovanni di Amgrogiani Teresa, da Tivoli (Roma), cl. 1919, fante, 82° fanteria at. «Torino» - Il nome è Idolo;

decreto 23 ottobre 1921, registrato alla Corte dei conti l'8 novembre 1921, registro n. 216, foglio n. 15, pubblicato nel Bollettino Ufficiale 1921, disp. 67ª, pag. 3108:

Galimi Giuseppe di Antonio e di Gerace Teresa, da Brescia, tenente di fanteria - Il luogo di nascita è Campo Calabro (Reggio Calabria).

87A3811

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Iscrizione del Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'art. 8 della legge 14 agosto 1982, n. 610, sul riordinamento dell'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo;

Visto il decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste-Presidente dell'A.I.M.A., datato 12 aprile 1984, n. 05718 e pubblicato nel supplemento n. 21 della *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 26 aprile 1984 con il quale è stato istituito presso l'A.I.M.A., l'albo degli assuntori secondo specifiche categorie merceologiche;

Sentito il parere obbligatorio — previsto dall'ultimo comma dell'art. 5 della citata legge n. 610/82 — espresso dal comitato consultivo nazionale, nella seduta del 31 gennaio 1986, in ordine all'accoglimento o la reiezione delle domande di iscrizione all'albo degli assuntori;

Considerato che i sottoindicati organismi associativi ed imprese individuali — su parere conforme del nominato organo consultivo — sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnica previsti dal citato decreto ministeriale 12 aprile 1984 ed hanno presentato domanda e documentazione rispondenti alle modalità per l'iscrizione indicate nel già menzionato decreto ministeriale;

Nella seduta del 28 febbraio 1986:

Delibera:

Sono iscritti all'albo degli assuntori dell'A.I.M.A. istituito con il decreto ministeriale 12 aprile 1984, n. 05718, i seguenti organismi associativi ed imprese individuali per le categorie merceologiche, le capacità operative, le circoscrizioni territoriali di operatività e la consistenza ed ubicazione delle strutture ed attrezzature messe a disposizione dell'A.I.M.A. indicate a fianco di ciascun iscritto, secondo quanto riportato nell'allegato prospetto che fa parte integrante della presente delibera.

Roma, addì 28 febbraio 1987

(*Seguono le firme*)

N. progr.	Matric.	Categoria	Denominazione o ragione sociale o sede	Capacità operativa Totale Tonn. - Hl.	Circoscrizione territoriale di operatività	Strutture messe a disposizione dell'A.I.M.A.	
						Ubicazione	Consistenza
1	80	Prodotti caseari	Consorzio per la tutela del formaggio Grana padano, via Tommaso da Cazzaniga, 9/4, Milano	Tonn. 2.600	Lombardia Veneto	Soresina (Cremona) Sommacampagna (Verona)	Tonn. 600 Tonn. 2.000

87A3907

CIRCOLARI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

CIRCOLARE 10 aprile 1987, n. **1161**.

Norme sulla disciplina dei trasporti eccezionali - Decreti interministeriali di applicazione della legge 10 febbraio 1982, n. 38, in data 23 gennaio 1984; 14 dicembre 1984; 27 febbraio 1985; 28 giugno 1985; 5 novembre 1985 e 18 aprile 1986.

Alla direzione generale ANAS
Alle amministrazioni regionali
Alle società concessionarie di autostrade e trafori
e p.c.
Agli enti proprietari di strade
Ai vettori ed utenti dell'autotrasporto merci

La complessità della materia inerente la disciplina dei trasporti eccezionali ed il vasto campo di applicazione della stessa, che hanno reso necessaria l'emanazione di cinque decreti integrativi e modificativi del decreto base 23 gennaio 1984, hanno generato negli operatori del settore incertezze di interpretazione che suggeriscono l'opportunità di chiarimenti e disposizioni esplicative volte a snellire le procedure di applicazione.

I chiarimenti e le disposizioni hanno anche lo scopo di uniformare i comportamenti degli enti e delle amministrazioni interessate nel rilascio delle autorizzazioni, particolarmente per i veicoli che usufruiscono del regime dell'indennizzo convenzionale, per il cui pagamento vengono disciplinate le modalità.

1) *Rinnovo dell'autorizzazione* (art. 4, punto 4 del decreto interministeriale 23 gennaio 1984). «Dichiarazione attestante il permanere di tutti i requisiti relativi al veicolo ed al trasporto indicati nella precedente domanda».

Tenuto conto che nella carta di circolazione dei veicoli possono venire annualmente riportate particolari prescrizioni, occorre che il richiedente nella dichiarazione attesti che i contenuti della carta di circolazione sono rimasti invariati e che ha ottemperato alle eventuali prescrizioni richieste.

2) *Mezzi di segnalazione visiva* (art. 5, punto 1 e art. 12).

Le amministrazioni concedenti non hanno l'obbligo di verificare che i veicoli siano dotati dei particolari mezzi segnaletici prescritti, mentre nel documento di autorizzazione dovrà essere riportata la prescrizione che l'autoveicolo sia equipaggiato con i mezzi segnaletici sanciti dalla legge n. 38/82 e successivi decreti.

3) *Pagamenti dell'indennizzo regresso con valutazione convenzionale* (art. 8).

Con il decreto 5 novembre 1985 e successiva proroga del 16 aprile 1986 è stato solo differito il termine per effettuare i pagamenti, e quindi i possessori di vecchie autorizzazioni devono pagare gli arretrati relativi al periodo 1° ottobre 1985-31 dicembre 1986. I medesimi, ove non abbiano usufruito del beneficio di cui ai decreti di proroga, non sono tenuti al pagamento dell'indennizzo dovuto per i periodi di inattività, purché dichiarati con atto notorio da esibirsi all'ente regionale nel cui territorio ha sede la ditta interessata, nonché al locale compartimento ANAS. Chi abbia già versato somme a titolo di indennizzo, ai sensi del decreto interministeriale 23 gennaio 1984, e successive modifiche e integrazioni, con riguardo al periodo corrente tra il 1° ottobre 1985 ed il 31 dicembre 1986, potrà all'atto della richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, precisare, con atto notorio, i periodi di eventuale inattività relativi a tale ambito temporale. L'ente autorizzante, nel determinare l'ammontare indennitario previsto per il rinnovo dell'autorizzazione, detrarrà le somme ad esso eventualmente versate in eccesso in quanto afferenti a detti periodi di inattività.

4) *Rateizzazione dei pagamenti* (art. 13 e art. 8, penultimo comma).

Le autorizzazioni possono essere richieste per un periodo di x mesi, dove x va da 1 a 12, ed il relativo pagamento convenzionale sarà pari a x/12 dell'importo annuo.

Nel caso di richiesta di autorizzazioni annuali è consentita una rateizzazione quadrimestrale.

5) *Ripartizione di indennizzo tra più regioni* (art. 8, punto 3).

Nel caso in cui il richiedente non sia in grado di definire la ripetitività dei percorsi e quindi la percentuale dell'indennizzo da versare alle singole regioni interessate, l'importo spettante alle regioni dovrà essere ripartito a cura del richiedente in parti uguali.

6) *Autorizzazioni atipiche* (art. 8, punto 4).

Previa richiesta, l'autorizzazione può essere rilasciata per periodi temporali i cui estremi non coincidono con quelli dell'anno solare.

In tal caso l'indennizzo da versare all'atto del rilascio è adeguato all'ultimo indice ISTAT noto, con l'obbligo per il richiedente di provvedere al conguaglio in base al successivo indice ISTAT entro il periodo compreso tra il 1° gennaio dell'anno in cui l'autorizzazione viene a scadere ed il giorno ultimo di validità della stessa e, comunque, non oltre la data di presentazione del rinnovo dell'autorizzazione. Il conguaglio concerne tale periodo.

7) *Procedura per il rinnovo delle autorizzazioni per i veicoli che usufruiscono del regime dell'indennizzo convenzionale* (art. 4, punto 4).

L'istanza di rinnovo dell'autorizzazione deve essere presentata nei sessanta giorni che ne precedono la scadenza. La pronuncia sull'istanza deve intervenire entro dieci giorni dal suo ricevimento.

Il rinnovo può essere richiesto anche con decorrenza diversa rispetto al giorno di scadenza fissato nell'autorizzazione, purché non eccedente i quattro mesi da questa data, in tal caso, la pronuncia sull'istanza interverrà almeno dieci giorni prima della data di scadenza dell'autorizzazione di cui si chiede il rinnovo.

8) *Domanda integrativa per i veicoli che usufruiscono del regime dell'indennizzo convenzionale* (art. 4, punto 1/b).

È ammessa la richiesta di nuovi percorsi inerenti alla viabilità ordinaria, non specificati nella domanda di autorizzazione o rinnovo.

In tal caso, per quanto concerne le strade di competenza regionale, l'integrazione dell'autorizzazione da parte del nuovo ente interessato è gratuita ove la richiesta integrativa consegua a causa di forza maggiore (interruzioni stradali, deviazioni obbligatorie ecc.) e solo per il periodo di tempo in cui tale causa ostativa sia in concreto operante.

Nel caso in cui l'esigenza integrativa sorga, per cause diverse dalla forza maggiore, nel corso della validità di un'autorizzazione già rilasciata, i richiedenti verseranno, al nuovo ente regionale interessato, quanto mensilmente dovuto ai sensi dell'art. 4 che precede (v. art. 13, decreto interministeriale 23 gennaio 1984).

Nel caso in cui si siano avvalsi del pagamento rateizzato ai sensi dell'art. 8, punto 2, del decreto interministeriale 23 gennaio 1984, come sostituito dall'art. 10 del decreto interministeriale 14 dicembre 1984 (v. pure art. 4 della presente circolare), gli utenti, fermo quanto precisato all'art. 5 che precede, suddivideranno i ratei successivi al primo, in parti uguali, tra gli originari enti autorizzanti e quelli aggiunti in integrazione, escludendo, peraltro, dalla detta ripartizione quelle regioni la cui rete stradale essi non intendano eventualmente più utilizzare nel corso degli ulteriori periodi quadrimestrali.

Nel caso in cui i percorsi integrativi riguardino strade statali e, quindi, compartimenti ANAS diversi da quello o quelli originariamente interessati, l'utente è tenuto a richiedere soltanto la relativa autorizzazione, senza integrazione di indennizzo a favore dell'ANAS.

Per i periodi decorrenti dal 1° gennaio 1987 è esclusa qualsiasi possibilità di restituzione di somme in rapporto ad eventuale mancata utilizzazione, totale o parziale, dell'autorizzazione.

9) *Termini di pagamento dell'indennizzo regresso con valutazione convenzionale.*

In analogia al principio della rateazione di cui all'art. 4 e con gli stessi effetti di validità dell'autorizzazione, gli Enti concedenti possono consentire, a richiesta dell'utente, la corresponsione dell'indennizzo regresso in tre rate uguali, con scadenza 30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre del corrente anno.

Ove l'utente non dimostri di aver ottemperato ai pagamenti nei termini suddetti, il transito eccezionale deve ritenersi non autorizzato e pertanto, in caso di accertamento da parte degli organi di cui all'art. 137 del decreto del Presidente della Repubblica n. 393/1959, lo stesso è soggetto a tutte le conseguenze previste per mancata autorizzazione.

10) *Complessi veicolari composti da mezzi d'opera* (art. 8).

Il decreto ministeriale 10 ottobre 1986 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 18 ottobre 1986 del Ministero del trasporti nella categoria dei mezzi d'opera include anche i complessi i cui rimorchi o semirimorchi siano adibiti al trasporto di macchine operatrici.

Qualora tale complesso risulti eccedente per la sola massa, esso rientra tra i veicoli di cui all'art. 10, primo comma, n. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 393/59.

La misura dell'eventuale indennizzo, ai sensi dell'art. 8 sarà quella indicata al punto *a)* e relativa alla classe di peso massimo autorizzabile per il complesso.

Il veicolo trainante può circolare anche senza il rimorchio ed in tal caso non dovrà richiedere ulteriore autorizzazione né pagare ulteriore indennizzo.

Il Ministro: NICOLAZZI

87A3727

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria del concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale dell'amministrazione degli archivi notarili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 5 del 15 marzo 1987, è stato pubblicato il decreto ministeriale 14 novembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 15 gennaio 1987, che approva la graduatoria del concorso, per titoli di servizio, ad un posto di dirigente superiore nel ruolo del personale dell'amministrazione degli archivi notarili indetto il 30 settembre 1985.

87A3864

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Concorso, per esami, a due posti di perito analista del personale non statale della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in Parma.

È bandito il concorso, per esami, a due posti di perito analista in prova del personale non statale della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma.

Titolo di studio richiesto: diploma di perito industriale capotecnico con indirizzo chimico.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale e avranno luogo a Parma presso la sede della stazione sperimentale; la data della prova scritta sarà comunicata ai candidati con lettera raccomandata non meno di venti giorni prima della prova stessa.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, filiale F. Tanara, 31/A, Parma, tel. 72841.

87A3649

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Gioia del Colle

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 23 gennaio 1986 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Gioia del Colle;

Visto il decreto ministeriale in data 4 giugno 1986 e successivamente modificato con decreto ministeriale 19 dicembre 1986 con il quale è stata costituita la predetta commissione;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso per titoli al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di Gioia del Colle:

1) Nasuti Antonio	punti	132,682	su 174
2) Amico Salvatore	»	128,391	»
3) Scherillo Antonio	»	122,793	»
4) Santoro Domenico	»	122,024	»
5) Longo Libero Benito	»	121,407	»
6) Rizzo Antonio	»	120,656	»
7) Sensi Fernando	»	120,367	»
8) Busillo Giovanni	»	120,255	»
9) Nitti Nicola	»	119,625	»
10) Donato Antonino	»	118,605	»
11) Bafundi Arturo	»	118,498	»
12) Quintino Carlo	»	118,232	»
13) Lucchetti Silvio	»	117,181	»
14) Lo Savio Giovanni	»	116,790	»
15) Rachele Gregorio	»	116,616	»
16) Franco Nicolò	»	116,125	»
17) Liotti Francesco	»	115,866	»
18) Monea Luigi	»	115,784	»
19) Rotondi Albino	»	114,726	»
20) Brocato Salvatore	»	114,272	»
21) Giacalone Giacomo	»	114,202	»
22) Galvano Michele	»	113,345	»
23) Guerra Francesco S.	»	113,092	»
24) Ceiscuoli Matteo	»	111,483	»
25) Slongo Roberto	»	109,849	»
26) Spada Giuseppe L.	»	106,265	»
27) Sarno Mario	»	105,115	»
28) Schiesaro Gianfranco	»	103,843	»
29) Potenza Giuseppe Mario	»	103,615	»
30) Ardissone Carlo	»	102,365	»
31) Belloli Mario	»	100,243	»
32) Spagnuolo Sergio	»	99,805	»
33) Flora Giuseppe	»	96,191	»
34) Ulloa Severino	»	96,028	»
35) Ciocca Orlando	»	80,374	»
36) Ubertazzi Eugenio	»	77,784	»
37) D'Aurizio Tito	»	75,250	»
38) Gioia Vincenzo	»	69,124	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 aprile 1987

p. *Il Ministro*: CIAFFI

87A3730

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi pubblici, per esami, a posti nella quarta qualifica funzionale presso gli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano.

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 26 dicembre 1981, n. 763;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 29 ottobre 1981, registro n. 9 Presidenza, foglio n. 232;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 12 luglio 1983, registro n. 50, foglio n. 353;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Visto il decreto ministeriale 28 luglio 1977, registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1977, registro n. 130, foglio n. 335, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale scientifico, tecnico ed ausiliario degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano;

Viste le vacanze verificatesi nei suddetti enti fino al 31 dicembre 1985, a seguito di cessazioni dal servizio comunque determinate;

Verificata l'osservanza delle prescrizioni contenute nella legge 2 aprile 1968, n. 482;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici, per esami, per la copertura di posti vacanti nei profili professionali della quarta qualifica funzionale nel ruolo organico del personale degli osservatori astronomici, astrofisici e vesuviano:

1) concorso ad un posto di agente degli uffici tecnici per l'osservatorio astrofisico di Arcetri (Firenze);

2) concorso a due posti di agente dei servizi ausiliari per l'osservatorio astrofisico di Arcetri (Firenze);

3) concorso ad un posto di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Bologna, con sede di servizio presso la stazione astronomica di Loiano-Monte Orzale e compiti di assistenza alle osservazioni notturne al telescopio;

4) concorso ad un posto di agente degli uffici tecnici per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate (Como);

5) concorso ad un posto di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Brera-Milano, con sede di servizio a Merate (Como);

6) concorso ad un posto di agente dei servizi ausiliari (addetto alla conduzione di magazzino) per l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli;

7) concorso ad un posto di agente dei servizi ausiliari (addetto a centraline telefoniche complesse) per l'osservatorio astronomico di Capodimonte-Napoli;

8) concorso ad un posto di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Collurania (Teramo);

9) concorso ad un posto di agente degli uffici tecnici per l'osservatorio astronomico di Collurania (Teramo);

10) concorso ad un posto di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Padova, con sede di lavoro ad Asiago ed obbligo di osservazione notturna;

11) concorso ad un posto di agente degli uffici tecnici per l'osservatorio astronomico di Padova;

12) concorso ad un posto di agente dei servizi ausiliari per l'osservatorio astronomico di Padova;

13) concorso a cinque posti di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Trieste;

14) concorso ad un posto di agente tecnico per l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (Torino);

15) concorso ad un posto di agente dei servizi ausiliari per l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (Torino).

Art. 2.

Riserva

Uno dei due posti di agente dei servizi ausiliari di cui al concorso numero due per l'osservatorio astronomico di Arcetri (Firenze) e due dei cinque posti di agente tecnico di cui al concorso numero tredici per l'osservatorio astronomico di Trieste sono riservati ai candidati appartenenti ai ruoli del personale indicato nell'art. 78, della legge 11 luglio 1980, n. 312, con una anzianità di anni cinque maturata nella terza qualifica funzionale ed il titolo di studio richiesto per l'accesso a tale qualifica.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione ai concorsi sono richiesti i seguenti requisiti:

1) possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado.

Si prescinde dal suddetto titolo di studio per i candidati appartenenti ai ruoli del personale indicato nell'art. 78 della legge 11 luglio 1980, n. 312, in servizio nella terza qualifica funzionale da almeno cinque anni, senza demerito;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo le elevazioni in vigore;

3) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato nell'impiego al quale il concorso si riferisce;

6) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'articolo 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dai concorsi o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A* del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV - Concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a partire dal giorno di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 5.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di ammissione ai concorsi gli aspiranti debbono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) data e luogo di nascita, nonché in caso di superamento del limite massimo di età, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere da esso;

c) il concorso a cui intendono partecipare. Per l'ammissione a più di un concorso dovranno essere prodotte distinte domande, una per ogni concorso;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di primo grado, ovvero del requisito di servizio di cui all'art. 3, punto 1);

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, la indicazione delle condanne stesse o dei carichi pendenti;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;

i) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

l) la attuale residenza e l'indirizzo, con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari e l'indicazione del concorso cui si intende partecipare.

Art. 6.
Prove di esame

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che il Ministero riterrà di stabilire; il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato agli interessati.

Gli esami consisteranno in una o più prove pratiche o attitudinali, intese ad accertare la preparazione del candidato nel programma relativo al concorso, di cui all'allegato *B*.

Le prove non si intenderanno superate se i candidati non otterranno la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

Il punteggio sarà determinato dal voto conseguito nella prova o dalla media dei voti conseguiti, nel caso di più prove.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) libretto ferroviario personale;

c) tessera postale;

d) porto d'armi;

e) patente automobilistica;

f) passaporto;

g) carta d'identità.

Art. 7.
Commissioni giudicatrici

Le commissioni giudicatrici sono nominate e composte secondo quanto disposto dagli articoli 3 e 6, titolo secondo, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 8.
Titoli di preferenza nella nomina

I candidati saranno graduati in base al punteggio conseguito. A parità di punteggio gli interessati potranno far valere i titoli di preferenza in virtù delle norme vigenti. A tal fine sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali entro quindici giorni dalla data in cui hanno superato le prove.

Art. 9.
Approvazione delle graduatorie e dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, saranno approvate con decreti ministeriali le graduatorie generali di merito dei candidati e dichiarati i vincitori e gli idonei dei concorsi medesimi.

Le suddette graduatorie saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 10.
Nomina

Formulate le graduatorie di merito, l'amministrazione procederà a nominare in prova ed immettere in servizio i vincitori dei concorsi.

Entro il primo mese di servizio, i candidati nominati dovranno produrre i documenti di rito, come da apposita richiesta dell'amministrazione.

I provvedimenti di nomina in prova nella quarta qualifica funzionale saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia, qualora la Corte dei conti ricusi il visto per vizio insanabile.

Le prestazioni di servizio rese fino alla ricusazione del visto saranno comunque ricompensate.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 gennaio 1987

Il Ministro: FALCUCCI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 marzo 1987
Registro n. 19 Istruzione, foglio n. 132

ALLEGATO *A*

Schema di domanda

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Ufficio IV - Concorsi personale non docente -
Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto ....
(le donne coniugate devono indicare, nell'ordine, il cognome ed il nome proprio ed il cognome del marito), nato a .... (provincia di ....) il .... e residente a .... (provincia di ....) via .... n. .... c.a.p. ...., tel. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a .... post... di .... quarta qualifica funzionale in prova, per l'osservatore astronomico di ....

Dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere cittadino italiano;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

c) di non aver riportato condanne penali né di avere procedimenti penali pendenti (2);

d) di essere in possesso del diploma di .... rilasciato da .... ovvero del seguente servizio ....;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari di essere nella seguente posizione: ....;

f) di non aver prestato mai servizio presso pubbliche amministrazioni oppure di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni .... (3);

g) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni, né di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Data, ...

Firma .... (4)

Recapito cui indirizzare le eventuali comunicazioni ....
....

Visto di autentica per la firma del sig ....

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso; ovvero indicare gli eventuali carichi pendenti.

(3) Indicare le cause di risoluzione del rapporto di impiego.

(4) La firma dell'aspirante deve essere autenticata da un notaio, dal segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo del reparto militare presso il quale prestano servizio.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMI DEGLI ESAMI

1) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEGLI UFFICI TECNICI PER L'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI (FIRENZE).

Prove pratiche:

Una o più prove pratiche concernenti l'utilizzazione di attrezzature di semplice uso per l'esecuzione di attività non specializzate di mestiere in campo elettrico, idraulico e/o edile.

2) CONCORSO A DUE POSTI DI AGENTE DEI SERVIZI AUSILIARI PER L'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI (FIRENZE).

Prove pratiche:

Una o più prove pratiche riguardanti i seguenti argomenti:

utilizzazione di programmi di calcolo per la contabilizzazione e la liquidazione di materiale di magazzino;

utilizzazione di sistemi di video scrittura per l'esecuzione dattilografica di schede e di etichette, anche mediante l'uso di manuali di lingua inglese;

utilizzazione di registri di carico e scarico di magazzino e sistemi di verifica.

3) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BOLOGNA CON COMPITI DI ASSISTENZA ALLE OSSERVAZIONI NOTTURNE PRESSO I TELESCOPI DI LOIANO.

Le prove verteranno su uno dei seguenti programmi, a scelta del candidato:

A) Conoscenze elementari di matematica e geometria con uso di tavole e grafici. Conoscenze di impiantistica elettrica ed elettrotecnica. Uso della strumentazione relativa. Uso di strumentazione scientifica secondo procedure predefinite.

B) Conoscenze elementari di matematica e geometria con uso di tavole e grafici. Conoscenza ed esperienza di lavorazioni in officina meccanica. Uso di strumentazione scientifica secondo procedure predefinite.

4) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEGLI UFFICI TECNICI PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA-MILANO (SEDE DI SERVIZIO A MERATE (COMO).

Conoscenza dell'aritmetica secondo i programmi dell'istruzione secondaria di primo grado.

Uso della strumentazione di base e di manutenzione di falegnameria ed edilizia.

Norme generali di sicurezza.

Lavorazione, a livello esecutivo, del legno.

Esecuzione di semplici lavori di manutenzione di idraulica ed elettricità.

Prova pratica:

Consisterà in una prova di manutenzione di falegnameria e edilizia accompagnata da un breve colloquio sul modo di eseguirla.

5) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA-MILANO (SEDE DI SERVIZIO A MERATE (COMO).

Conoscenza della lingua inglese.

Uso di word processing in personal computers o simile.

Conoscenza e capacità a livello meramente esecutivo in compiti di calcolo.

Formulazione e scrittura a macchina di lettere.

Prova pratica: (4 ore)

Esercizi di calcolo basati sulla matematica di istruzione secondaria di primo grado.

Formulazione di un rapporto interno (fac-simile) su dati di laboratorio e con uso di personal computer o equivalente.

Prova attitudinale:

Traduzione e semplice conversazione in inglese. Esecuzione di un lavoro mediante l'utilizzazione di macchine, attrezzature e strumenti di semplice uso.

6) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEI SERVIZI AUSILIARI (ADDETTO ALLA CONDUZIONE DI MAGAZZINO) PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE-NAPOLI.

Procedure amministrativo-contabili concernenti l'inventario delle merci in entrata nei magazzini di un ente o azienda. Conoscenza dei compiti affidati ai magazzinieri. Normativa fiscale relativa ai beni viaggianti. Nozioni elementari sulla gestione meccanizzata del magazzino con personal computer.

Prima prova pratica:

Redazione di buoni di carico per ingresso merci e trascrizioni inventariali su moduli predisposti.

Seconda prova pratica:

Redazione di schema di verbale di constatazione introduzione merce danneggiata.

7) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEI SERVIZI AUSILIARI (ADDETTO A CENTRALINE TELEFONICHE COMPLESSE) PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE-NAPOLI.

Conoscenze teoriche e tecniche delle centraline telefoniche e dei terminali operatori centralini.

Unica prova pratica:

Funzionamento di un terminale operatore centralino con smistamento traffico in arrivo e partenza.

8) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI COLLURANIA (TERAMO).

Nozioni elementari sulle attrezzature delle officine di meccanica e dei laboratori elettronici.

Prima prova pratica:

Esecuzione di un semplice circuito con componenti elettronici.

Seconda prova pratica:

Esecuzione di un semplice lavoro con uso di attrezzatura di officina meccanica.

9) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEGLI UFFICI TECNICI PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI COLLURANIA (TERAMO).

Nozioni elementari sugli impianti elettrici e idraulici nell'edilizia. Gestione di impianto di riscaldamento fino a 190.000 calorie.

Prima prova pratica:

Effettuazione di semplice impianto per la distribuzione di energia elettrica in più punti o altra prova di equivalente difficoltà.

Seconda prova pratica:

Esecuzione di semplice riparazione ad un impianto idraulico o termico.

10) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA (CON SEDE DI SERVIZIO AD ASIAGO ED OBBLIGO DI OSSERVAZIONE NOTTURNA).

Conoscenze elementari di meccanica; esecuzione di semplici pezzi meccanici.

11) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEGLI UFFICI TECNICI PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA.

Conoscenze elementari di elettrotecnica e di conduzione di centrali termiche.

12) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEI SERVIZI AUSILIARI PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA.

Elementi di dattilografia e di gestione magazzini.

13) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE.

Si richiede la conoscenza a livello descrittivo della strumentazione in uso negli osservatori astronomici (telescopi, radiotelescopi, spettrografi e fotometri, misuratori di lastre, microdensitometri, apparecchiature elettroniche per l'analisi dei dati e per il tracciamento di grafici).

Prova pratica di pulizia e manutenzione ordinaria sugli strumenti suddetti.

Conoscenza dell'inglese scritto.

14) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE TECNICO PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PINO TORINESE (TORINO).

La prova di esame verterà ad accertare la capacità del candidato a svolgere compiti di organizzazione e archiviazione di dati tecnici anche mediante l'uso di terminali e compiti di manutenzione ordinaria di attrezzature tecniche.

15) CONCORSO AD UN POSTO DI AGENTE DEI SERVIZI AUSILIARI PER L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PINO TORINESE (TORINO).

La prova di esame verterà ad accertare la capacità del candidato a svolgere compiti di esecuzione dattilografica di testi scientifici e organizzazione archiviazione di dati anche mediante l'uso di terminali. Elementi di lingua inglese.

87A3570

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 8 luglio 1975, n. 305;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la ministeriale prot. n. 2280 di data 18 giugno 1986, con la quale viene confermato a questa Università il posto di tecnico laureato presso l'istituto di geologia e paleontologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, già coperto dal dott. Marocco Ruggero;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato in prova nel ruolo del personale della carriera direttiva tecnica presso l'Istituto di geologia e paleontologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio: diploma di laurea in scienze matematiche, fisiche e naturali;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;

c) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro i quali siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro i quali siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con motivato decreto rettorale.

Art. 3.

Le domande di ammissione, redatte sul prestampato allegato debitamente bollato o su carta legale da L. 3.000 contenente tutte le dichiarazioni prescritte, indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1, devono pervenire entro il termine perentorio di trenta giorni che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante, in calce alla domanda, deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della suddetta autenticazione è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il quarantesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consente di prescindere da tale limite (documento da allegare);

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o dell'avvenuta cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) titolo di studio posseduto con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) i titoli allegati alla domanda.

Dalle domande deve risultare altresì il recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente articolo circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

I titoli oggetto di valutazione (titoli di servizio, attestati, diplomi, titoli di studio, ecc.) devono essere documentati, nel bollo competente, all'atto della presentazione della domanda.

Art. 5.

La commissione giudicatrice del concorso in esame è composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

L'esame consta di due prove scritte, in una prova pratica con relazione scritta ed in una prova orale secondo il seguente programma:

prima prova scritta: relativa ad argomenti di geologia marina di acque costiere o profonde;

seconda prova scritta: relativa a geologia e geomorfologia nell'area alpina o prealpina;

prova pratica con relazione scritta: relativa ad analisi granulometriche: loro rappresentazione e interpretazione;

prova orale: sugli argomenti delle prove scritte e della prova pratica.

Il candidato dovrà inoltre dimostrare di saper tradurre testi tecnico-scientifici a carattere geologico redatti in lingua inglese e francese.

Art. 7.

Le prove si svolgeranno con il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° giugno 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 1° giugno 1987, ore 16;
prova pratica con relazione scritta: 2 giugno 1987, ore 9,

presso l'istituto di geologia e paleontologia - Piazzale Europa n. 1 Trieste.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato almeno una media di 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguano l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Art. 8.

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli di preferenza alla nomina in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851, dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444) sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti, ai fini della preferenza, è di dieci giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste - Piazzale Europa, 1.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Esaurite le procedure concorsuali gli idonei del concorso saranno nominati tecnici laureati di ruolo in prova presso l'istituto di geologia e paleontologia della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università di Trieste, con diritto al trattamento economico previsto dalla vigente normativa.

Gli idonei saranno immessi in servizio in attesa della regolarizzazione della documentazione di rito, di cui al successivo art. 10 del presente bando, e salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusasse il visto sia sul decreto di approvazione degli atti del concorso sia sul decreto di nomina.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale istituita ai sensi dell'art. 5 della legge n. 808/77 su proposta del direttore dell'istituto. In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle norme vigenti.

Il vincitore non potrà ottenere il trasferimento ad altra università entro i primi cinque anni di servizio.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento nei loro confronti dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati, pena la decadenza dalla nomina, a presentare al rettore di questa Università, entro il termine di un mese dalla data di immissione in servizio, i sottoelencati documenti di rito:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo all'equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato di identità con firma autenticata;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

8) certificato rilasciato da un medico militare o da un medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato nell'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 482/68, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido — per la natura ed il grado della sua invalidità o mutilazione — non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 837/56.

L'amministrazione ha la facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Tali documenti, redatti in bollo, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati che siano dipendenti di ruolo statali sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al primo comma del presente articolo, i documenti di cui ai punti 6) e 8), nonché una copia dello stato matricolare integrale.

I documenti di cui ai punti 2), 3), 4), 5) e 8), come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui ai punti 2) e 3) dovranno attestare, altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data della scadenza del termine utile per produrre la domanda di ammissione al concorso.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile potrà essere regolarizzata entro trenta giorni a pena di decadenza.

Art. 11.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e nella legge 22 agosto 1985, n. 444.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti, tramite la ragioneria regionale dello Stato, per la registrazione.

Trieste, addì 3 ottobre 1986

p. *Il rettore:* GRAZIANI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Trieste, addì 29 novembre 1986
Registro n. 4 Università, foglio n. 247

Marche da bollo

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Trieste

Riservato all'ufficio	N. Concorso	
	Codice carriera	
	Scadenza concorso	....

Parte da compilarsi a cura del candidato
(a macchina o a carattere stampatello)

Il sottoscritto chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami/titoli ed esami/titoli, a n. .... post..... di .... in prova presso ....

A tal fine, dichiara, sotto la propria responsabilità, quanto risulta compilato nei seguenti riquadri *A*, *B*, *C* e *D*.

QUADRO *A*

Cognome..

Cognome da coniugata..

Nome..

Data di nascita (gg mm aa)

QUADRO *B*

1 Cognome ....

Cognome da coniugata ....

Nome ....

2 Sesso (M/F) |__|

3 Luogo di nascita ....

4 Data di nascita |__|__|__|__|__|__|
gg mm aa

5 Eventuale possesso titolo di elevazione del limite di età (si/no) (se si, indicare ed allegare titolo/i) |__|__|

....

....

6 Comune di residenza ....

7 Residenza (via, piazza, numero civico, ecc.) ....

....

8 Cittadinanza italiana (si/no) |__|__|

9 Comune di iscrizione nelle liste elettorali ....

Motivi di eventuale non iscrizione nelle liste elettorali ....

....

10 Precedenti penali (no/si) (se si, indicarli tra le «annotazioni integrative») |__|__|

11 Titolo di studio posseduto ....

Denominazione istituto o università presso cui è stato conseguito ....

....

.... Anno di conseguimento |1|9|__|__|

12 Posizione militare (da dichiarare solo se candidato di sesso maschile) ....

....

13 Impiegato — attualmente o in passato — presso pubblica amministrazione (si/no) |__|__|

Se si, ha prestato i seguenti servizi:

....

....

....

....

....

14 Eventuali precedenti rapporti di impiego cessati per destituzione, dispensa o decadenza ex art. 127, lettera *d)*, del testo unico (no/si) |__|__|

QUADRO *C*

Recapito delle comunicazioni relative al concorso (*) (via, piazza, numero civico, ecc.)..........

....

Comune del recapito delle comunicazioni (c.a.p., città, provincia)..........

Telefono (prefisso-numero) |_|_|_|_|_| - |_|_|_|_|_|_|_|_|

(*) *Solo nell'eventualità di recapito presso altri,* indicare i dati relativi alla persona presso cui si vogliono avere le comunicazioni inerenti al concorso.

QUADRO *D*

Elenco titoli allegati (nel caso di concorsi per titoli ed esami o per titoli):

....

....

....

....

....

Annotazioni integrative della domanda di partecipazione da apportarsi a cura del candidato relativa alle voci:

Il sottoscritto si impegna a notificare tempestivamente, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, le eventuali variazioni del recapito per le comunicazioni relative al concorso.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza che l'amministrazione non risponde per eventuali disguidi postali, né per la mancata comunicazione — da effettuare con le modalità previste dal bando di concorso — dell'eventuale cambio di residenza o del recapito delle comunicazioni, indicati nella presente domanda.

(luogo) (data)

(firma da autenticare)

(Spazio per l'autenticazione della firma)

86A3658

UNIVERSITÀ DI VERONA

Concorso ad un posto di assistente socio-sanitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto del Ministro della pubblica istruzione del 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente dell'Università;

Visto il decreto rettorale del 17 aprile 1985, relativo alla cessazione dal servizio del sig. Ferrari Antonio, a decorrere dal 1° aprile 1985;

Vista la lettera ministeriale prot. n. 3410 del 4 dicembre 1985, con la quale si autorizza l'Università degli studi di Verona a bandire un concorso pubblico per un posto di assistente socio-sanitario, sesta qualifica funzionale, area: socio-sanitaria;

Considerato che per detto profilo la riserva prevista è dell'80% sui posti messi a concorso e tenuto conto che questa Università bandisce un posto di assistente socio-sanitario, profilo tecnico di radiologia, sesta qualifica funzionale, lo stesso va riservato al personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria, proveniente dalla quinta qualifica con un'anzianità di cinque anni nella medesima, purché in possesso del titolo professionale previsto per i candidati esterni per l'accesso al predetto profilo della sesta qualifica, secondo quanto disposto dall'art. 84 della legge 11 luglio 1980, n. 312 e dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Decreta:

Art. 1.

Presso l'Università degli studi di Verona è indetto un concorso pubblico, per esami, per la copertura di un posto di assistente socio-sanitario, profilo tecnico di radiologia, area: socio-sanitaria, sesta qualifica funzionale, nel ruolo del personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria.

Il posto messo a concorso è riservato al personale non docente delle Università e degli istituti di istruzione universitaria, proveniente dalla quinta qualifica con un'anzianità di cinque anni nella medesima, purché in possesso del titolo di studio richiesto ai candidati esterni per l'accesso al predetto profilo della sesta qualifica.

Qualora il posto non venisse utilizzato per le riserve, lo stesso verrà attribuito all'idoneo non riservatario.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti; per gli appartenenti alle categorie protette dalla legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55 ex legge n. 288/78;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) diploma di abilitazione specifica: tecnico di radiologia;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

Indipendentemente dal possesso del requisito previsto alla lettera *b)* del presente articolo, può partecipare al concorso il personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria appartenente alla quinta qualifica funzionale, in servizio da almeno cinque anni senza demerito ed in possesso del titolo di studio di tecnico di radiologia.

Del pari si prescinde dal possesso del requisito di cui alla lettera *b)* del presente articolo per i candidati che partecipano al concorso sul posto riservato ed in possesso dei requisiti di cui al secondo comma dell'art. 1 del presente bando di concorso.

Tutti i requisiti di cui sopra devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dalla nomina in ruolo.

L'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con provvedimento motivato del rettore.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta sull'allegato modello, reso legale, dovrà essere prodotta al rettore dell'Università di Verona, in via S. Francesco 20 - 37129 Verona, entro il termine perentorio di giorni trenta, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del relativo avviso di indizione del concorso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Saranno considerate prodotte in tempo utile anche le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, segretario comunale, cancelliere o negli altri modi previsti dalla legge n. 15 del 4 gennaio 1968.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché nel caso abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, il titolo che legittima l'elevazione del limite massimo di età o che consenta di prescindere da tale limite;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

5) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione dell'anno e dell'istituto presso il quale è stato conseguito;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni con l'indicazione della qualifica o della carriera e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico;

8) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo codice di avviamento postale, al quale si chiede che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

Per i candidati che partecipano al concorso ai sensi del secondo comma dell'art. 1 e del secondo comma dell'art. 2 del presente bando di concorso è sufficiente precisare nella domanda le indicazioni di cui ai numeri 5), 7), 8), del presente articolo.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine stabilito dal precedente art. 3. Del pari non si terrà conto delle domande che non contengano le indicazioni precisate nel presente art. 4 circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Programma d'esame

Gli esami consistono in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale, sui seguenti argomenti:

prova scritta: argomenti di anatomia radiografica;

prova pratica: metodi di approntamento del materiale iconografico didattico;

prova orale: organizzazione del supporto tecnico alla didattica universitaria.

Il diario della prova scritta e della prova pratica con l'indicazione del giorno, del mese e del luogo in cui le stesse si svolgeranno verrà comunicato ai candidati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi per le prove con un documento di riconoscimento nei locali, nei giorni e nell'ora indicati nell'avviso suddetto.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che avranno riportato almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi nella prova pratica.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sara data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova non meno di venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Le sedute della commissione esaminatrice durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto riportato da ciascuno di essi e, nello stesso giorno, curerà l'affissione di tale elenco all'albo dell'amministrazione.

La votazione complessiva sarà determinata sommando i voti riportati nella prova scritta e pratica ed il voto ottenuto nella prova orale.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti.

La commissione giudicatrice sarà nominata con decreto del rettore e sarà composta secondo quanto disposto dal decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Preferenza a parità di merito e precedenza nella nomina

I candidati che avranno superato la prova orale e che abbiano ed intendano far valere i titoli di preferenza, a parità di merito e/o di precedenza nella nomina, in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autenticata purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università degli studi di Verona in via S. Francesco n. 20 - 37129 Verona, entro il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo all'esposizione della graduatoria all'albo ufficiale della sede.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Art. 7.

Approvazione della graduatoria Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

La commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione conseguita.

Con decreto rettorale, tenuto conto dei diritti di preferenza a parità di merito e/o di precedenza nella nomina previsti a favore di candidati che si trovino in possesso di particolari requisiti previsti dalle leggi vigenti, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

Il decreto rettorale di approvazione della graduatoria generale di merito, quella del vincitore e degli idonei, sarà pubblicato nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Art. 8.

Nomina e presentazione dei documenti

Ai sensi dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23 e dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, ultimate le operazioni di concorso, questa amministrazione procederà a nominare immediatamente in prova e ad immettere in servizio i vincitori nell'ordine della graduatoria, con il profilo di assistente socio-sanitario, sesta qualifica funzionale area: socio-sanitaria, nel ruolo del personale non docente delle università e degli istituti di istruzione universitaria con diritto allo stipendio annuo lordo di L. 5.700.000, pari alla classe iniziale del sesto livello retributivo di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 571 del 19 luglio 1984, oltre alle competenze accessorie previste dalle vigenti disposizioni

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione del personale.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio gli interessati dovranno presentare i sottoindicati documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico:

a) diploma originale, o certificato sostitutivo, a tutti gli effetti, del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 2, lettera *d)*, del presente bando di concorso;

b) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato).

I concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione dal rispetto del limite stesso;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare. Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano stati ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale, ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego oggetto del presente bando di concorso; nel certificato dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nel termine di cui al quarto comma del presente articolo, i documenti di cui alle lettere *a)* e *g)*, nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c)*, *d)*, *e)*, *g)* dal presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricevimento dell'invito a produrli.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno comunque compensate.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Verona, addì 4 aprile 1986

Il rettore: TERZIAN

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Venezia, addì 10 febbraio 1987
Registro n. 2 Università, foglio n. 65

87A3659

REGIONE LOMBARDIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

due posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di medicina generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di chirurgia generale;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ostetricia e ginecologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di ortopedia e traumatologia;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 16 del 22 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'U.S.L. in Cittiglio (Varese).

87A3838

REGIONE CAMPANIA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 2

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 2, a:

Ruolo sanitario:
due posti di aiuto del servizio dialisi (aggregato alla divisione di medicina generale - area funzionale di medicina;
tre posti di assistente medico del servizio dialisi - area funzionale di medicina;
due posti di operatore professionale di prima categoria - capo sala;
quindici posti di operatore professionale di prima categoria - infermiere professionale.

Ruolo tecnico:
quattro posti di ausiliario socio-sanitario.

Il termine per la presentanzione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 19 del 13 aprile 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio del personale dell'U.S.L. in S. Angelo dei Lombardi (Avellino).

87A3873

REGIONE PUGLIA

Riduzione, da otto a quattro, del numero dei posti del concorso ad assistente medico - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale TA/5.

Il numero dei posti del concorso ad otto posti di assistente medico - area funzionale di medicina, presso l'unità sanitaria locale TA/5, di cui all'avviso pubblicato alla pagina 30 della *Gazzetta Ufficiale* n. 29 del 5 febbraio 1986, sono ridotti come appresso specificato:

un posto di assistente medico di oncologia;
due posti di assistente medico di medicina nucleare;
un posto di assistente medico di pronto soccorso e terapia d'urgenza.

87A3871

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'interno 4 marzo 1987 concernente l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agenti di pubblica sicurezza. (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 89 del 16 aprile 1987).

Nel decreto citato in epigrafe, e di cui alla sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, sono apportate le seguenti correzioni:

alla pag. 10, all'art. 2, comma primo, quarto rigo, dove è scritto: «*nonche*», leggasi: «*nonché*»;

alla pag. 11, all'art. 5, comma secondo, quarto rigo, dove è scritto: «*fuori servizio*», leggasi: «*fuori del servizio*»;

alla pag. 11, all'art. 9, comma primo, ottavo rigo, dove è scritto: «in possesso *delle qualità* di agente di pubblica sicurezza», leggasi: «in possesso *della qualità* di agente di pubblica sicurezza»;

alla pag. 11, art. 11, lettera *d)*, dove è scritto: «di cui agli articoli *17 e 18*», leggasi: «di cui agli articoli *18 e 19*»;

alla pag. 13, all'art. 20, comma secondo, sesto rigo, dove è scritto: «*intenrvento*», leggasi: «*intervento*».

87A3839

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
— **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 100.000
- semestrale ... L. 55.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale ... L. 200.000
- semestrale ... L. 110.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale ... L. 22.000
- semestrale ... L. 13.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale ... L. 82.000
- semestrale ... L. 44.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale ... L. 22.000
- semestrale ... L. 13.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale ... L. 313.000
- semestrale ... L. 172.000

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* ... L. 700
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione ... L. 700
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale ... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale ... L. 28.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ... L. 2.800

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES (solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	L. 1.000	1.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione	L. 1.500	1.700
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	L. 2.000	2.000

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale ... L. 90.000
Abbonamento semestrale ... L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione ... L. 700

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221